



*Agenzia per la Coesione
Territoriale*



*Ministero dell'Ambiente,
tutela del territorio
e del mare*



Regione Umbria

Fondo di sviluppo e coesione 2000-2006

(Delibera CIPE n. 95/2012)

Accordo di programma quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

ARTICOLATO

Roma,

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO in particolare l’art. 15, comma 2-bis (modifica introdotta dall’art.6, comma 5, D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014 n. 9) riguardante l’obbligo della firma digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze ed il Ministero dello Sviluppo Economico, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall’articolo 19, comma 5,

del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l’articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l’altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO, in particolare, il punto 2.2 della delibera CIPE n.166/2007, riguardante le modalità attuative del QSN;

VISTO, il punto 4.2 della predetta delibera CIPE 166/2007 riguardante il “Miglioramento della strategia di Politica Regionale Unitaria e dell’efficacia della programmazione”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTO, in particolare il punto 8.2 “Sistema di gestione di controllo e verifica” e l’Allegato 6 della stessa delibera n. 166/2007 che individua l’UVER (ora NUVEC –Nucleo di verifica e controllo- DPCM 19/11/2014) quale organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla ex Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 e, in particolare, il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell’attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 107 che modifica i punti 2.1 e 3.1 della delibera CIPE n.41/2012;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42” e, in particolare l’art.4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO l’art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l’Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO il Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015, n. 8 concernente individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2015 con il quale è stato conferito all’Avv. Maurizio Pernice l’incarico “ad interim” di direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell’articolo 10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14 concernente “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013);

VISTO in particolare, l’art.1, comma 117 della legge n. 228/2012 che modifica l’art. 16, comma 2, del decreto legge 95/2012;

VISTA la legge 24 dicembre 2013 n. 147 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTA la Legge 23 Dicembre 2014 n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015), ed in particolare l’articolo 1, comma 703, che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTA la Legge 23 Dicembre 2014 n. 191 che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTA la legge regionale n. 2 del 1 febbraio 2005, n. 2, recante “Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale”;

VISTA la legge regionale n. 10 del 25 ottobre 2011, recante “Modificazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 (Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale);

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Umbria sottoscritta in data 3 marzo 1999, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto in data 1 marzo 2004 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle politiche agricole, il Ministero delle Infrastrutture e trasporti e la Regione Umbria e gli atti integrativi aggiuntivi;

RILEVATO che in corso di attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro dell’Intesa sono state accertate economie di spesa a valere sulle risorse FSC 1999-2006 e con DGR n. 1541/2011 è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle stesse ed inviata ai vari Tavoli dei sottoscrittori per il parere di competenza al fine di consentire il loro utilizzo per i seguenti interventi:

1. Agglomerato Assisi-Bastia: impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano – Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto – 2° stralcio - fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass;
2. Agglomerato Umbertide: Realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto (centrifuga, denitrificazione, campionatori e realizzazione terziario compreso UV) – 1° stralcio;
3. Passignano sul Trasimeno: Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto (terziari ed adeguamento area sensibile Trasimeno);
4. Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in Loc. Sarrioli;
5. Agglomerato Foligno-Spello: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Foligno-Spello - 1° stralcio;
6. Comune di Spoleto e comuni della Valnerina: Acquedotto Argentina - I lotto;
7. Agglomerato di Terni: Depuratore Terni 1 - Completamento I lotto.

RILEVATO che i sottoscrittori dell’Accordo in materia di Tutela delle acque e gestione integrata delle Risorse idriche hanno espresso parere favorevole riguardo a quanto proposto con le seguenti comunicazioni acquisite dal Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo economico – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale e indicate nella nota prot. 13865 del 11 ottobre 2012:

- Ministero dell’Ambiente, del Territorio e della Difesa del Mare –Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche: comunicazione del 16 luglio 2012;
- Ministero Politiche agricole e forestali- Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità: comunicazione del 27 febbraio 2012;
- Ministero Infrastrutture e dei trasporti- Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche: nota prot.n. 0120422 del 2 agosto 2012.

ATTESO che il CIPE con la delibera n. 41/2012, già citata, ha in parte ridefinito e/o meglio specificato le regole per la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con la delibera CIPE n.166/2007. In particolare, con tale provvedimento è stabilito, tra l'altro, che le riprogrammazioni di risorse che eccedano il 5% delle assegnazioni FSC 2000-2006, come nel caso della Regione Umbria, sono sottoposte alle decisioni del CIPE e di conseguenza la quota restante è subordinata al parere dei competenti Tavoli dei sottoscrittori;

VISTA la Delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 95 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Regione Umbria – Riprogrammazione delle residue risorse 2000-2006”, che approva la programmazione delle risorse residue FSC 2000-2006 relative alla Regione Umbria pari a € 17.415.000,00 nei settori Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo, Viabilità e Infrastrutture aree industriali, prevedendo contestualmente:

- il ricorso all'Accordo di programma quadro rafforzato di cui alla delibera CIPE n. 41/2012;
- l'attività di controllo da parte dell'autorità di audit;
- la verifica da parte del MISE dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.

VISTA la Deliberazione n. 287 del 17 marzo 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il manuale del Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui al punto 1.1 della delibera CIPE n.95/2012 ed ha individuato l'organismo di controllo per detti interventi, denominato Autorità di Audit (AdA), nel Servizio regionale Controlli Comunitari, con l'incarico di espletare un'attività di controllo di secondo livello al fine di valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato e garantire anche il rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità della spesa, trasmesso al Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo economico – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale con nota PEC prot. 44944-2014-U del 31 marzo 2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 agosto 2015 n. 979 con oggetto: Intesa Istituzionale di Programma. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-2006. Delibera CIPE 95/2012. Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro rafforzato in materia di Tutela delle acque e gestione integrata delle Risorse idriche con relativi materiali allegati.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Art.10, comma10, d.l. 31agosto2013, n.101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

la Regione Umbria

stipulano il seguente

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
TERZO ATTO INTEGRATIVO**

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 1. “Programma degli interventi” corredato di:
 - 1.a Relazioni tecniche complete di cronoprogrammi;
 - 1.b Schede riferite agli interventi;
 - 1.c Piani finanziari per annualità;
 - 1.d Sistema di gestione e controllo.
3. Le schede riferite agli interventi di cui all' allegato 1.b sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 2
Definizioni

Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:

- a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro in materia di Tutela delle acque e gestione integrata delle Risorse idriche - terzo atto integrativo;
- b) per “Agenzia”, l'Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art.10 del decreto legge 31/8/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2013, n.125;
- c) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- d) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
- e) per “Programma di interventi”, l'insieme degli interventi cantierabili e non finanziati con il presente Accordo;
- f) per “Interventi cantierabili”, quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- g) per “Interventi non cantierabili”, quelli per i quali non sussistono le condizioni necessarie per esperire la procedura di gara;
- h) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- i) per “Sistema gestione progetti” ovvero “SGP” gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- j) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
- k) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica inserita tramite SGP nella banca dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- l) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è

individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

- m) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo, che, tenuto conto della normativa regionale in materia di organizzazione degli uffici e del personale, è individuato tra i dirigenti regionali;
- n) per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- o) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- p) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e i relativi soggetti a ciò deputati, che accertano il rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità della spesa, validato da UVER (ora NUVEC).

Articolo 3

Oggetto e finalità

- 1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento di obiettivi di tutela e razionalizzazione delle risorse idriche, miglioramento della qualità delle acque, incentivazione al risparmio dei consumi idrici e riutilizzo delle acque reflue depurate.
- 2. Il presente Accordo ha ad oggetto la progettazione definitiva/esecutiva e la realizzazione dei seguenti interventi:
 - 1. Agglomerato Assisi-Bastia: impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano – Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto – 2° stralcio - fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass;
 - 2. Agglomerato Umbertide: Realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto (centrifuga, denitrificazione, campionatori e realizzazione terziario compreso UV) – 1° stralcio;
 - 3. Passignano sul Trasimeno: Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto (terziari ed adeguamento area sensibile Trasimeno);
 - 4. Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in Loc. Sarrioli;
 - 5. Agglomerato Foligno-Spello: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Foligno-Spello - 1° stralcio;
 - 6. Comune di Spoleto e comuni della Valnerina: Acquedotto Argentina - I lotto;
 - 7. Agglomerato di Terni: Depuratore Terni 1 - Completamento I lotto

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile e non, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione; esso è composto da:
 - 1.a "relazioni tecniche" in cui sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma con la tempistica prevista per la chiusura della progettazione utile a consentire l'espletamento della procedura di gara;
 - 1.b "schede-intervento" in cui sono riportate le schede informatiche relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU;
 - 1.c. "Piano finanziario per annualità" in cui è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
2. Nell'allegato 1.d "Sistema di gestione e controllo" è riportato il manuale del SIGECO del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo 2000-2006 -Interventi delibera CIPE n.95/2012 (adottato con DGR n. 287/2014 e trasmesso al Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo economico – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale con nota PEC prot. 44944-2014-U del 31 marzo 2014)

Articolo 5 **Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 7.940.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a. FSC 2000/2006 ex delibera CIPE 142/1999 per 1.425.536,34 euro;
 - b. FSC 2000/2006 ex delibera CIPE 36/2002 per 658.852,19 euro
 - c. FSC 2000/2006 ex delibera CIPE 17/2003 per 803.617,62 euro
 - d. FSC 2000/2006 ex delibera CIPE 19/2004 per 3.469.403,65 euro
 - e. FSC 2000/2006 ex delibera CIPE 20/2004 per 1.582.590,20 euro.
2. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, laddove questo non coincida con la Regione stessa, garantisce:
 - la sostenibilità finanziaria degli interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - la sostenibilità gestionale degli interventi, in ordine alla capacità dei soggetti preposti a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimati.

Articolo 6 **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 1 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. l'Agenzia per la Coesione Territoriale garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui all'allegato 1, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali, garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
 - b. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque - garantisce, ove necessario, l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui all'allegato 1, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza e la fattiva collaborazione nella fase di attuazione degli interventi;
 - c. la Regione Umbria garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate nell'allegato 1; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio tramite SGP nella banca dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui all'allegato citato e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario dell'intervento, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo dell'intervento.
 - d. ogni anno, successivamente all'adozione del RAE e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno (qualora l'accordo sia sottoscritto oltre il 30 giugno la scadenza è riferita all'anno successivo alla stipula) su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori, se necessario, l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
- c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
- d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7 **Riprogrammazione delle economie**

- 1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità alla delibera CIPE n. 41/2012 e 78/2012 e secondo le procedure previste nel Manuale per il Sistema di gestione e controllo e le modalità di cui al presente articolo.
- 2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dagli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione, degli Enti locali e dei Soggetti gestori del servizio idrico eventualmente interessati.
- 3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8 **Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

- 1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
- 2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in

particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.;
3. All'Agenzia per la Coesione Territoriale competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 9 **Responsabile Unico delle Parti**

- 1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
- 2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7.

Articolo 10 **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)**

- 1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Dirigente *protempore* del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie e Strumentali della Regione Umbria.
- 2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione dell'intervento previsto nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

- c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dell'intervento, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- e. coordinare i Responsabili dell'intervento nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nel sistema SGP;
- f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC" (già FAS);
- g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;
- h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- i. comunicare al Soggetto responsabile di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11 ***Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi***

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni

informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per l'intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica
 - b. indicatore occupazionale
 - c. indicatore di risultato
2. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
 - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
 - c. un valore raggiunto in sede di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1 e lo trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC" (già FAS), nel Manuale per la gestione ed il controllo regionale e in successive disposizioni attuative dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al comma precedente.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 4 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
 - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno (l'anno decorre dalla data effettiva di inizio lavori);
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà dell'Agenzia per la Coesione Territoriale attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO), inviato ad Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo economico - Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale con nota PEC prot. 44944-2014-U del 31 marzo 2014; è descritto nell'allegato 1.d e contiene tra l'altro:
 - i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a garantire un impiego efficiente e regolare delle risorse e a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali;
 - i controlli di secondo livello, diretti a valutare la funzionalità del Sistema;
 - l'individuazione della separazione delle competenze tra i soggetti/organismi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organismi che

svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;

- i criteri generali per la valutazione dell'ammissibilità della spesa e l'autorità regionale preposta al coordinamento della programmazione 2000-2006.

Articolo 17

Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione dell'intervento in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, in assenza di giustificati motivi, il Tavolo dei sottoscrittori esamina la proposta di revoca del finanziamento disposta dal RUPA/RUA regionale e decide in ordine alla proposta di riprogrammazione delle risorse stesse, secondo le procedure vigenti per il FSC.
2. In fase di esecuzione, in caso di eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi vincolanti allegati, in assenza di giustificati motivi, la Regione è autorizzata ad applicare nei confronti dei soggetti attuatori (stazioni appaltanti), misure sanzionatorie che comportano la riduzione dei finanziamenti previsti, ivi compresa la revoca, parziale e totale degli stessi. Il RUA si impegna a comunicare tempestivamente l'avvio dell'azione sanzionatoria e il relativo provvedimento adottato al Tavolo dei sottoscrittori, che esamina la proposta di revoca del finanziamento disposta e decide in ordine alla proposta di riprogrammazione delle risorse stesse, secondo le procedure vigenti per il FSC. Resta inteso che i rapporti del committente con il soggetto appaltatore sono disciplinati dal Codice degli appalti ed eventuali effetti/ricadute delle azioni sanzionatorie su tali soggetti andranno regolamentati nei disciplinari di gara e non costituiscono oggetto del presente Accordo.
3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
4. A norma di legge, nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
5. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
6. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

Articolo 18

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica

e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 19

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 18.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 20

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute in tali procedure.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate è avviata, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art.1, comma 703 della legge n. 190/2014;
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 21

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 22 Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione dell'intervento oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 23 Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base delle attività di informazione e pubblicità predisposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Umbria.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 24 Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa si intende automaticamente recepita.

Articolo 25
Norme Applicabili

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art 15 e del 2° comma dell'art.11 della Legge 241/90 al presente Accordo si applicano, ove non diversamente previsto, le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Umbria



Regione Umbria

Fondo di sviluppo e coesione 2000-2006

(Delibera CIPE n. 95/2012)

***Accordo di programma quadro in materia di tutela delle
acque e gestione integrata delle risorse idriche***

III° Atto Integrativo

ALLEGATO

Agosto 2015

Premessa

Nel corso di attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro dell'Intesa sono state accertate economie di spesa a valere sulle risorse FSC 2000-2006 che sono state riprogrammate dal CIPE con delibera n. 95 del 3 agosto 2012, in base a quanto disposto dallo stesso Comitato con la precedente delibera 41/2012, e sono state, in parte, destinate ad interventi nel settore della Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.

Per l'utilizzo di tali risorse detta delibera CIPE 95/2012 ha prescritto il ricorso all'Accordo di Programma quadro rafforzato di cui alla delibera CIPE n. 41/2012, che prevede la presenza dell'autorità di audit, l'adozione di un sistema di gestione e controllo e la verifica dell'efficacia del suo funzionamento.

Nella presente relazione sono descritti gli interventi destinatari delle risorse FSC 2000-2006, di seguito elencati:

1. Agglomerato Assisi-Bastia: impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano – Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto – 2° stralcio - fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass;
2. Agglomerato Umbertide: Realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto (centrifuga, denitrificazione, campionatori e realizzazione terziario compreso UV) – 1° stralcio;
3. Passignano sT: Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto (terziari ed adeguamento area sensibile Trasimeno);
4. Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in Loc. Sarrioli;
5. Agglomerato Foligno-Spello: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Foligno-Spello - 1° stralcio;
6. Comune di Spoleto e comuni della Valnerina: Acquedotto Argentina - I lotto;
7. Agglomerato di Terni: Depuratore Terni 1 - Completamento I lotto.

Allegato 1 “Programma degli interventi

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano. Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto- 2^ stralcio – Fognatura fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass

1	Titolo	Realizzazione collettori fognari di Palazzo e Tordibetto per collegamento all'impianto di depurazione Consortile di Assisi - Bastia Umbra. 2° stralcio tratto Palazzo - Bastiola
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale € 1.135.000,00 di cui: € 1.00.000,00 risorse FSC 2000-2006 € 135.000,00 tariffa ATI
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bastia Umbra con l'introduzione di due nuove fasi di trattamento delle acque in uscita dalla fase di sedimentazione. Viene inserita la fase di filtrazione finale e la fase di disinfezione mediante ultravioletti. Realizzazione collettori fognari di Palazzo e Tordibetto per collegamento all'impianto di depurazione Consortile
4	Localizzazione intervento	Comuni di Assisi e di Bastia Umbra
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento sull'impianto assicura un trattamento rispettoso delle prescrizioni di norma ed in particolare del rispetto delle Tabb. 1, e 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della Tab. 2bis di cui alla DGR 424/2012 e del PTA per i bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di azoto e fosforo. L'adeguamento dell'impianto ed il collettamento delle fognature sono previsti dal Piano d'Ambito dell'ATI 2 Umbria.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bastia Umbra con l'introduzione di due nuove fasi di trattamento delle acque in uscita dalla fase di sedimentazione. Viene inserita la fase di filtrazione finale e la fase di disinfezione mediante ultravioletti. Il tratto di fognatura della frazione Bastiola, posta a cavallo tra i Comuni di Assisi e di Bastia Umbra, viene realizzata al fine di collegare il tratto di fognatura esistente all'impianto di depurazione consortile Assisi – Bastia Umbra. L'opera progettata consentirà in seguito di allacciare le abitazioni situate intorno alla Strada Vicinale del Molino delle Comunità, mediante una canalizzazione già presente che attualmente invia le acque miste direttamente al Chiascio. Viene realizzato infine un tratto di fognatura in località Ospedalicchio, sito nel comune di Bastia Umbra. Attualmente è presente una condotta fognaria di diametro pari a 400 mm, non convogliata all'impianto di depurazione. Al fine di eliminare tale scarico non regolare, si è previsto di prolungare la fognatura fino alla linea esistente che risulta già allacciata al depuratore di Costano nel comune di Bastia Umbra.
7	Risultati attesi	Eliminare scarichi non regolari e collettamento a depuratore con miglioramento dello scarico finale
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Popolazione aggiuntiva servita da impianti depurazione. +2500 AE

		Adeguamento capacità di trattamento ai limiti normativi per 66.700 AE Giornate/uomo complessivamente attivate: 1400 Lunghezza dei collettori fognari realizzati Km 0,9
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
12	Soggetto attuatore	Umbra Acque S.p.A.

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013					2014					2015					2016					2017					2018				
Progettazione preliminare																														
Progettazione definitiva						X																								
Progettazione esecutiva											X																			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi												X	X																	
Esecuzione																X	X	X	X	X										
Collaudo/funzionalità																					X									

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€ 1.135.000,00	78.000,0	2000,00	13.000,00	300.000,00	742.000,00	

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto

Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

		Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano. Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto- 2^ stralcio – Fognatura fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass
TC1	1 Realizzazione di opere e lavori pubblici	J67H13000580000
		J67H13000580006
		N
TC2	F Nessun regime di aiuto	

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN

Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	
TC4	04 Fognature e depurazione delle acque	
TC5	46	37.00.00 Raccolta e depurazione acque di scarico
TC6	09 raccolta, depurazione e distribuzione di acqua	
TC7	00 Non pertinente	
TC8	04 Altre forme di finanziamento	
		N
TC9	3 Umbria	N

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse
Obiettivo operativo

Altro Fondo	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1:ATTIVO
Codice Programma FAS	INTESA UMBRI
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA UMBRI
----------------------------	--------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	
Elementi di flessibilità negli orari	
Presenza di servizi di cura	
Presenza specifico modulo formativo	
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto

Codice regione	Umbria
Codice provincia	Perugia
Codice comune	Bastia Umbra
Indirizzo nel quale si realizza	Località Costano
CAP	06083

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	2319255.008
Coordinata Y	4767557.591

SEZIONE FINANZIARIA

A9 – Finanziamento del progetto

Anno dello stanziamento in bilancio
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo
 Provvedimento di stanziamento statale
 Delibera CIPE
 Provv. che assegna le risorse
 Codice Comune o Provincia
 Soggetto privato che cofinanzia
 Note circa eventuali criticità finanziarie
 Economie derivanti da altro/i progetto/i

	2007	2013
TC12	2 Stato Fondo Aree Sottoutilizzate	
	€. 1.000.000,00	€. 135.000,00
TC13		
TC14	CIPE 20/2004	sistema tariffario ATI
	S	

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa
 Voce di spesa
 Importo

	P:prevista
TC15	9 Lavori realizzati in affidamento
	€. 968.000,00
TC15	7 Progettazioni e studi (incluse spese tecniche)
	€. 100.000,00
TC15	8 acquisizione aree e immobili
	€. 35.000,00
TC15	10 Lavori realizzati in economia (allacci ENEL)
	€. 12.000,00
TC15	12 imprevisti e arrotondamento
	€. 20.000,00
TC15	

A12 – Economie

Anno
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo

TC12	

A13 – Ribassi d'asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG
 Percentuale del ribasso
 Valore economico del ribasso

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data
Codice
Tipologia
Importo
Note informative

L'importo di € 1.135.000,00 è interamente impegnato nelle more dell'espletamento delle gare di affidamento e delle altre previsioni di spesa progettuale.

A15 – Pagamenti

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

A16 – Piano dei costi

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2012	2013	2014	2015	2016
78.000,00	2000,00	13.000,00		
			300.000,00	742.000,00

SEZIONE FISICA**A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE**

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

26 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue
Adeguamento di capacità di trattamento ai limiti normativi per 66.700 AE con estensione del servizio per 2.500 AE
+2500 AE
+64.200 AE

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno

Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma (REALIZZAZIONE)

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

KM. di collettori fognari realizzati
Costruzione di Km. 0,9 circa di collettori fognari

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore
Fase
Criterio
Dettaglio
Valore dettaglio

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16

TC17

A02 progettazione definitiva approvata in data 29/03/2012
10/01/2012
10/01/2012
15/10/2014 Approvazione progetto esecutivo
RUP ing. Antonello Malucelli

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo
Descrizione esplicativa delle attività
Data
Importo
Eventuali note esplicative
CIG di riferimento

A23 – Sospensioni

Data inizio
Descrizione della causa
Data prevista di termine
Data effettiva di termine

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo
Causa della revoca
Importo revocato
Data di revoca/rinuncia

TC18

ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Nome/Ragione sociale
Codice localizzazione

TC19

02634920546
1.3.10
37.00
UMBRA ACQUE SpA
Umbria Perugia Perugia

A25 – Ruolo

Codice fiscale
Ruolo
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

TC20

TC21

TC22

02634920546
2 Attuatore del Progetto
Amministratore Delegato ing. Paolo Pizzari
Non rientra nelle PMI
D
Via G. Benucci 162 PERUGIA Ponte San Giovanni
06135

A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo
Progressivo
Codice fiscale
Nome/Ragione sociale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Codice localizzazione
Rappresentante legale

TC20

TC19

Classe dimensione impresa	TC21	
Classificazione EUROSTAT dimensioni	TC22	
Indirizzo del soggetto		
CAP		

A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale		
Codice localizzazione residenza		
Codice localizzazione domicilio		
Cittadinanza	TC23	
Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	
Ammesso alla selezione		
Iscritto al corso		
Non ammesso al corso		
Ritirato al momento dell'avvio		
Ritirato durante il corso		
Giunto alla conclusione del corso		

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	
Denominazione responsabile		
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura	
Descrizione procedura	
Tipologia procedura	TC32 4: Procedura negoziata senza bando
Eventuali fatti rilevanti	
Importo base d'asta	€. 769.369,53

A29 – Iter procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura	
Codice step procedura	TC33
Data prevista espletamento step	
Data effettiva espletamento step	
Soggetto responsabile step	
Importo	
Motivo scostamento date espletamento	TC31
Eventuali fatti rilevanti	

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Agglomerato Umbertide: Realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto (centrifuga, denitrificazione, campionatori e realizzazione terziario compreso UV) – 1° stralcio

1	Titolo	Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto (centrifuga, denitrificazione, campionatori e realizzazione terziario compresi U.V.)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale €. 1.180.000,00 di cui: €. 1.000.000,00 risorse FSC 2000-2006 €. 180.000,00 tariffa ATI
3	Oggetto dell'intervento	L'opera permette il collettamento dei reflui della zona industriale di Madonna del Sette e della zona rurale del Faldo per complessivi circa 300 AE serviti al depuratore di Umbertide Capoluogo, che verrà equipaggiato con un trattamento terziario di filtrazione su teli e disinfezione con raggi UV. Con questo intervento l'agglomerato viene coperto per la quasi totalità in termini di popolazione servita dal servizio fognatura e depurazione.
4	Localizzazione intervento	Comune di Umbertide, depuratore loc. Pian di Assino, coordinate Gauss - Boaga 2306285,241; 4796019,085
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento rientra nel programma degli interventi approvato dalla Autorità di Governo dell'Ambito per il quadriennio 2014-2017, nell'ambito delle misure e delle tempistiche previste dal PTA della regione dell'Umbria, in modo che sull'impianto venga assicurato un trattamento rispettoso delle prescrizioni di norma ed in particolare del rispetto delle Tabb. 1, e 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della Tab. 2bis di cui alla DGR 424/2012 per i bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di azoto e fosforo, oltre che aumentare la popolazione servita da fognature per circa 300 AE..
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'opera permette il collettamento dei reflui della zona industriale di Madonna del Sette e della zona rurale del Faldo per complessivi circa 300 AE, attraverso una fognatura di circa 2,3 Km. con due stazioni di sollevamento, zone asservite dal depuratore di Umbertide Capoluogo (autorizzato al trattamento per 20.000 AE), che verrà equipaggiato con un trattamento terziario di filtrazione su teli e disinfezione con raggi UV, con possibilità di abbattimento chimico del fosforo.
7	Risultati attesi	Rispetto delle norme vigenti e degli indirizzi del PTA circa la qualità dei reflui depurati ed incremento della copertura del territorio servito da fognature
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Popolazione aggiuntiva servita da impianti depurazione. +300AE Adeguamento capacità di trattamento ai limiti normativi per 20.000 AE Giornate/uomo complessivamente attivate: 1150 Lunghezza dei collettori fognari realizzati Km. 2,3
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata senza pubblicazione di bando
10	Progettazione necessaria per l'avvio	Esecutiva in corso di redazione

	dell'affidamento	
11	Progettazione attualmente disponibile	Definitiva e valutazione di assoggettabilità a VIA
12	Soggetto attuatore	Umbra Acque SpA

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013					2014					2015					2016					2017					2018
Progettazione preliminare																										
Progettazione definitiva ed assoggettabilità VIA	X	X	X						X	X																
Progettazione esecutiva											X	X														
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi												X	X	X												
Esecuzione																X	X	X	X	X						
Collaudo/funzionalità																					X	X	X			

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€ 1.180.000,00	36.519,29	9.250,55	18.726,53	35.503,63	1.000.000,00	80.000,00

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto
Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota
Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

	Agglomerato di Umbertide: realizzazione di collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto
TC1	1 Realizzazione di opere e lavori pubblici
	J87H13000640000
	J87H13000640006
	N
TC2	F Nessun regime di aiuto

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN
Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
TC4	04 Fognature e depurazione delle acque
TC5	46
	37.00.00 Raccolta e depurazione acque di scarico
TC6	09 raccolta, depurazione e distribuzione di acqua
TC7	00 Non pertinente
TC8	04 Altre forme di finanziamento
	N
TC9	3 Umbria
	N

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse
Obiettivo operativo
Altro Fondo
Cod. indicat. di risultato del Programma

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1: ATTIVO
Codice Programma FAS	INTESA UMBRI
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA UMBRI
----------------------------	--------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	
Elementi di flessibilità negli orari	
Presenza di servizi di cura	
Presenza specifico modulo formativo	
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto

Codice regione	Umbria
Codice provincia	Perugia
Codice comune	Umbertide
Indirizzo nel quale si realizza	Località Pian d'Assino
CAP	06019

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	2306285.241
Coordinata Y	4796019.085

SEZIONE FINANZIARIA**A9 – Finanziamento del progetto**

Anno dello stanziamento in bilancio	2007	2009	2013
Tipologia fonte finanziaria	TC12	2 Stato Fondo Aree Sottoutilizzate	

Importo		€. 582.590,20	€. 417.409,80	€. 180.000,00
Provvedimento di stanziamento statale	TC13			
Delibera CIPE	TC14	CIPE 20/2004	CIPE 142/1999	sistema tariffario ATI
Provv. che assegna le risorse				
Codice Comune o Provincia				
Soggetto privato che cofinanzia				
Note circa eventuali criticità finanziarie				
Economie derivanti da altro/i progetto/i		S		

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo	
----------------	--

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	9 Lavori realizzati in affidamento
Importo		€. 995.000,00
	TC15	7 Progettazioni e studi (incluse spese tecniche)
		€. 90.000,00
	TC15	8 acquisizione aree e immobili
		€. 20.000,00
	TC15	10 Lavori realizzati in economia (allacci ENEL)
		€. 20.000,00
	TC15	10 Lavori realizzati in economia
		€. 36.000,00
	TC15	12 Imprevisti
		€. 19.000,00

A12 – Economie

Anno		
Tipologia fonte finanziaria	TC12	
Importo		

A13 – Ribassi d’asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG	
Percentuale del ribasso	
Valore economico del ribasso	

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data	
Codice	
Tipologia	
Importo	

Note informative

L'importo di € 1.180.000,00 è interamente impegnato nelle more dell'espletamento delle gare di affidamento e delle altre previsioni di spesa progettuale.

A15 – Pagamenti

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

A16 – Piano dei costi

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2012	2013	2014	2015	2016	2017
36.519,29	9.250,55	18.726,53			
			35.503,63	1.000.000,00	80.000,00

SEZIONE FISICA**A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE**

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

26 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue
Adeguamento di capacità di trattamento ai limiti normativi per 20.000 AE con estensione del servizio per 300 AE
+300 AE
+19.700 AE

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma (REALIZZAZIONE)

Codice dell'indicatore
Valore previsto

KM. di collettori fognari realizzati
Costruzione di Km. 2,3 circa di collettori fognari

Valore previsto aggiornato
 Valore previsto all'atto dell'impegno
 Valore realizz. a conclusione del progetto
 Valore baseline

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore
 Fase
 Criterio
 Dettaglio
 Valore dettaglio

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
 Data inizio prevista
 Data inizio effettiva
 Data fine prevista
 Data fine effettiva
 Soggetto responsabile/titolare
 Motivo scostamento date
 Eventuali altri fatti rilevanti

TC16

TC17

A02 Progettazione definitiva approvata in data 29/03/2012
10/01/2012 Inizio progetto definitivo
10/01/2012
15/10/2014 Approvazione progetto esecutivo
RUP ing. Marino Burini

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo
 Descrizione esplicativa delle attività
 Data
 Importo
 Eventuali note esplicative
 CIG di riferimento

A23 – Sospensioni

Data inizio
 Descrizione della causa
 Data prevista di termine
 Data effettiva di termine

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo
 Causa della revoca

TC18

S0 – Anagrafe comune

02634920546
1.3.10
37.00
UMBRA ACQUE SpA
Umbria Perugia Perugia

Codice fiscale
Ruolo
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

02634920546
2 Attuatore del Progetto
Amministratore Delegato ing. Paolo Pizzari
Non rientra nelle PMI
D
Via G. Benucci 162 PERUGIA Ponte San Giovanni
06135

Ruolo
Progressivo
Codice fiscale
Nome/Ragione sociale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Codice localizzazione
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

[illegible]

Codice fiscale
Codice localizzazione residenza
Codice localizzazione domicilio
Cittadinanza

Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	
Ammesso alla selezione		
Iscritto al corso		
Non ammesso al corso		
Ritirato al momento dell'avvio		
Ritirato durante il corso		
Giunto alla conclusione del corso		

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	
Denominazione responsabile		
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione

(scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Descrizione procedura		
Tipologia procedura	TC32	4 Procedura negoziata senza bando
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		€. 909.295,66 (l'importo sarà oggetto di revisione nel progetto esecutivo per adeguamento del prezzario regionale e per scorporo della mano d'opera ai sensi LR 3/2010)

A29 – Iter procedure di aggiudicazione

(scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Codice step procedura	TC33	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Soggetto responsabile step		
Importo		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Passignano sul Trasimeno: Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto (terziari ed adeguamento area sensibile Trasimeno)

1	Titolo	Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale € 950.000,00 interamente a valere su risorse FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Si interviene ai fini dell'adeguamento normativo sull'impianto di depurazione di Passignano sul Trasimeno loc. le Pedate (potenzialità autorizzata pari a 12.000 AE) e sull'impianto di depurazione di Tuoro sul Trasimeno (potenzialità autorizzata attualmente pari a 2.100 AE)
4	Localizzazione intervento	Comuni di Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento sull'impianto assicura un trattamento rispettoso delle prescrizioni di norma ed in particolare del rispetto delle Tabb. 1, e 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della Tab. 2bis di cui alla DGR 424/2012 e del PTA per i bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di azoto e fosforo. L'adeguamento dell'impianto è previsto dal Piano d'Ambito dell'ATI 2 Umbria.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi di adeguamento interessano le seguenti fasi: IMPIANTO DI DEPURAZIONE TUORO SUL T. – LOC. BORGHETTO: sostituzione del sistema di aerazione esistente e rifacimento dei Trattamenti terziari per abbattimento azoto totale e fosforo totale IMPIANTO DI DEPURAZIONE PASSIGNANO SUL T. – LOC. LE PEDATE: realizzazione dei trattamenti terziari consistenti nella fase di filtrazione e disinfezione mediante u.v. essendo già presente e funzionante la fase di defosfatazione
7	Risultati attesi	Miglioramento degli scarichi in uscita agli impianti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Popolazione aggiuntiva servita da impianti depurazione. +1500AE Adeguamento capacità di trattamento ai limiti normativi per 14100 AE Diminuzione di inquinanti (azoto totale) scaricato nel corpo idrico ricettore: Riduzione di 5,65 t /anno di azoto totale scaricato nel Lago Trasimeno (su 188.250 mc/anno recuperando sullo scarico circa 30 mg/l medi di azoto totale)
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
12	Soggetto attuatore	Umbra Acque S.p.A.

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2012					2014					2015					2016					2017					2018				
Progettazione preliminare																														
Progettazione definitiva	X																													
Progettazione esecutiva											X																			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi												X	X																	
Esecuzione														X	X	X	X	X	X											
Collaudo/funzionalità																			X											

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€ 950.000,00	26.000,00	1.300,00	3.300,00	349.400,00	570.000,00	

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto
Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

	Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore di Borghetto
TC1	1 Realizzazione di opere e lavori pubblici
	J67H13000570000
	J67H13000570006
	N
TC2	F Nessun regime di aiuto

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN
Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
TC4	04 Fognature e depurazione delle acque
TC5	46
	37.00.00 Raccolta e depurazione acque di scarico
TC6	09 raccolta, depurazione e distribuzione di acqua
TC7	00 Non pertinente
TC8	04 Altre forme di finanziamento
	N
TC9	3 Umbria
	N

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse

Obiettivo operativo	
Altro Fondo	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1: ATTIVO
Codice Programma FAS	INTESA UMBRI
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA UMBRI
----------------------------	--------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	
Elementi di flessibilità negli orari	
Presenza di servizi di cura	
Presenza specifico modulo formativo	
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto

Codice regione	Umbria	
Codice provincia	Perugia	
Codice comune	Passignano sul Trasimeno	Tuoro sul Trasimeno
Indirizzo nel quale si realizza	Località Le Pedate	Loc. Borghetto
CAP	06065	06069

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	2285346.508	2278332.802
Coordinata Y	4786283.311	4786163.619

SEZIONE FINANZIARIA

A9 – Finanziamento del progetto

Anno dello stanziamento in bilancio
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo
 Provvedimento di stanziamento statale
 Delibera CIPE
 Provv. che assegna le risorse
 Codice Comune o Provincia
 Soggetto privato che cofinanzia
 Note circa eventuali criticità finanziarie
 Economie derivanti da altro/i progetto/i

	2007
TC12	2 Stato Fondo Aree Sottoutilizzate
	€. 950.000,00
TC13	
TC14	CIPE 19/2004
	S

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo

--

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa
 Voce di spesa
 Importo

	P:prevista
TC15	9 Lavori realizzati in affidamento
	€. 803.987,10
TC15	7 Progettazioni e studi (incluse spese tecniche)
	€. 81.120,00
TC15	8 acquisizione aree e immobili
	€. 14.750,00
TC15	10 Lavori realizzati in economia (allacci a pubblici servizi)
	€. 18.970,00
TC15	99 Altro spese generali (pubblicità, comunicazioni di gara, RUP etc...)
	€. 7.250,00
TC15	10 Lavori realizzati in economia (oneri per riambientamento, mitigazione impatti ed imprevisti)
	€. 23.922,90

A12 – Economie

Anno
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo

TC12	

A13 – Ribassi d'asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG
 Percentuale del ribasso
 Valore economico del ribasso

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data
Codice
Tipologia
Importo
Note informative

L'importo di € 950.000,00 è interamente impegnato nelle more dell'espletamento delle gare di affidamento e delle altre previsioni di spesa progettuale

A15 – Pagamenti

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

A16 – Piano dei costi

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2012	2013	2014	2015	2016
25.000,00	1.300,00	3.300,00		
			349.400,00	570.000,00

SEZIONE FISICA**A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE**

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

26 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue
Incremento di capacità di trattamento ai limiti dell'area sensibile per totali 14.100 AE
+1500 AE
12.600 AE

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore
Valore previsto

Valore previsto aggiornato
 Valore previsto all'atto dell'impegno
 Valore realizz. a conclusione del progetto
 Valore baseline

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma (IMPATTO)

Codice dell'indicatore
 Valore previsto
 Valore previsto aggiornato
 Valore previsto all'atto dell'impegno
 Valore realizz. a conclusione del progetto
 Valore baseline

Diminuzione di inquinanti (azoto totale) scaricato nel corpo idrico ricettore
Riduzione di 5,65 t /anno di azoto totale scaricato nel Lago Trasimeno (su 188.250 mc/anno recuperando sullo scarico circa 30 mg/l medi di azoto totale)

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore
 Fase
 Criterio
 Dettaglio
 Valore dettaglio

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
 Data inizio prevista
 Data inizio effettiva
 Data fine prevista
 Data fine effettiva
 Soggetto responsabile/titolare
 Motivo scostamento date
 Eventuali altri fatti rilevanti

TC16

TC17

A02 progettazione definitiva approvata in data 29/03/2012
10/01/2012 Approvazione progetto definitivo
10/01/2012
14/10/2014 Approvazione progetto esecutivo
RUP ing. Antonello Malucelli

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo
 Descrizione esplicativa delle attività
 Data
 Importo
 Eventuali note esplicative
 CIG di riferimento

A23 – Sospensioni

Data inizio
Descrizione della causa
Data prevista di termine
Data effettiva di termine

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo
Causa della revoca
Importo revocato
Data di revoca/rinuncia

TC18

ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Nome/Ragione sociale
Codice localizzazione

TC19

02634920546
1.3.10
37.00
UMBRA ACQUE SpA
Umbria Perugia

A25 – Ruolo

Codice fiscale
Ruolo
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

TC20

TC21

TC22

02634920546
2 Attuatore del Progetto
Amministratore Delegato ing. Paolo Pizzari
Non rientra nelle PMI
D
Via G. Benucci 162 PERUGIA Ponte San Giovanni
06135

A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo
Progressivo
Codice fiscale
Nome/Ragione sociale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007

TC20

TC19

Codice localizzazione		
Rappresentante legale		
Classe dimensione impresa	TC21	
Classificazione EUROSTAT dimensioni	TC22	
Indirizzo del soggetto		
CAP		

A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale		
Codice localizzazione residenza		
Codice localizzazione domicilio		
Cittadinanza	TC23	
Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	
Ammesso alla selezione		
Iscritto al corso		
Non ammesso al corso		
Ritirato al momento dell'avvio		
Ritirato durante il corso		
Giunto alla conclusione del corso		

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	
Denominazione responsabile		
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		

Motivo scostamento date espletamento	TC31	
--------------------------------------	------	--

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura	
Descrizione procedura	
Tipologia procedura	TC32
Eventuali fatti rilevanti	4 Procedura negoziata senza bando
Importo base d'asta	€ 741.541,50 (l'importo sarà oggetto di revisione nel progetto esecutivo per adeguamento del prezziario regionale e per scorporo della mano d'opera ai sensi LR 3/2010)

A29 – Iter procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura	
Codice step procedura	TC33
Data prevista espletamento step	
Data effettiva espletamento step	
Soggetto responsabile step	
Importo	
Motivo scostamento date espletamento	TC31
Eventuali fatti rilevanti	

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in Loc. Sarrioli”

1	Titolo	Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale € 950.000,00 di cui: € 900.000,00 risorse FSC 2000-2006 € 50.000,00 tariffa ATI
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dell'impianto di depurazione in loc. Sarrioli agli a.e. dell'agglomerato servito e al carico inquinante influente per il rispetto dei limiti di legge allo scarico del medesimo previsti dalla normativa; a tal fine si prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione da 2.000 a.e. a 4.000 a.e.
4	Localizzazione intervento	Comune di Massa Martana
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento sull'impianto assicura un trattamento rispettoso delle prescrizioni di norma ed in particolare del rispetto delle Tabb. 1, e 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della Tab. 2bis di cui alla DGR 424/2012 e del PTA per i bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di azoto e fosforo, oltre che aumentare la potenzialità dell'impianto di ulteriori 2.000 AE. L'ampliamento e adeguamento dell'impianto è previsto dal Piano d'Ambito dell'ATI 2 Umbria
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Con il presente intervento si intende potenziare l'impianto di depurazione loc. Sarrioli agli a.e. dell'agglomerato servito e al carico inquinante influente per il rispetto dei limiti di legge allo scarico del medesimo previsti dalla normativa; a tal fine si prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione da 2.000 a.e. a 4.000 a.e. consistente nei seguenti interventi: raddoppio della linea acque simile, come manufatto e macchinari, all'esistente con alcune avvertenze migliorative; realizzazione di un ispessitore e di una fase di disidratazione mediante centrifuga; per l'abbattimento del fosforo, si prevede la realizzazione di una defosfatazione simultanea, con dosaggio di FeCl_3 in vasca di ossidazione-nitrificazione. Vengono inoltre realizzati una filtrazione su teli, una debatterizzazione tramite lampade UV e la stabilizzazione dei fanghi mediante stabilizzazione aerobica. Con questo intervento l'agglomerato viene coperto per la totalità in termini di popolazione servita dal servizio fognatura e depurazione; inoltre, con l'intervento sull'impianto si assicura un trattamento rispettoso delle prescrizioni di norma ed in particolare del rispetto delle Tabb. 1, e 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della Tab. 2bis di cui alla DGR 424/2012 per i bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di azoto e fosforo.
7	Risultati attesi	Miglioramento dello scarico in uscita all'impianto
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Popolazione aggiuntiva servita da impianti depurazione. +2000AE Adeguamento capacità di trattamento da 2000 a 4000 AE Giornate/uomo complessivamente attivate: 950 Diminuzione di inquinanti (azoto totale) scaricato nel corpo idrico ricettore: Riduzione di 1,3 t /anno di azoto totale scaricato nel corpo idrico ricettore (su 500 mc/gg passando da 21,6 a 15 mg/l)
9	Modalità previste per l'attivazione	Procedura negoziata

	del cantiere	
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
12	Soggetto attuatore	Umbra Acque S.p.A.

Cronoprogramma delle attività																																
Fasi/tempo	2012				2014				2015				2016				2017				2018											
Progettazione preliminare																																
Progettazione definitiva																																
Progettazione esecutiva							X																									
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi											X	X																				
Esecuzione														X	X																	
Collaudo/funzionalità																X																

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€ 950.000,00	25.000,00	3000,00	3.200,00	318.8000,00	570.000,00	

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto
Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

	Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli
TC1	1 Realizzazione di opere e lavori pubblici
	J77H13000280000
	J77H13000280006
	N
TC2	F Nessun regime di aiuto

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN
Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
TC4	04 Fognature e depurazione delle acque
TC5	46
	37.00.00 Raccolta e depurazione acque di scarico
TC6	09 raccolta, depurazione e distribuzione di acqua
TC7	00 Non pertinente
TC8	04 Altre forme di finanziamento
	N
TC9	3 Umbria
	N

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse
Obiettivo operativo
Altro Fondo
Cod. indicat. di risultato del Programma

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1: ATTIVO
Codice Programma FAS	INTESA UMBRI
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA UMBRI
----------------------------	--------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	
Elementi di flessibilità negli orari	
Presenza di servizi di cura	
Presenza specifico modulo formativo	
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto

Codice regione	Umbria
Codice provincia	Perugia
Codice comune	Massa Martana
Indirizzo nel quale si realizza	Località Sarrioli
CAP	06056

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	2316969.207
Coordinata Y	4738577.353

SEZIONE FINANZIARIA**A9 – Finanziamento del progetto**

Anno dello stanziamento in bilancio	2006	2007	2013
Tipologia fonte finanziaria	TC12	2 Stato Fondo Aree Sottoutilizzate	

Importo		€. 666.766,27	€. 233.233,73	€. 50.000,00
Provvedimento di stanziamento statale	TC13			
Delibera CIPE	TC14	CIPE 19/2004	CIPE 19/2004	sistema tariffario ATI
Provv. che assegna le risorse				
Codice Comune o Provincia				
Soggetto privato che cofinanzia				
Note circa eventuali criticità finanziarie				
Economie derivanti da altro/i progetto/i		S		

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo	
----------------	--

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	9 Lavori realizzati in affidamento
Importo		€. 882.953,73
	TC15	7 Progettazioni e studi (incluse spese tecniche)
		€. 45.000,00
	TC15	8 acquisizione aree e immobili
		€. 3.000,00
	TC15	10 Lavori realizzati in economia (allacci a pubblici servizi)
		€. 3.000,00
	TC15	99 Altro spese generali (pubblicità, comunicazioni di gara, RUP etc...)
		€. 5.000,00
	TC15	10 Lavori realizzati in economia (oneri per riambientamento, mitigazione impatti ed imprevisti)
		€. 11.046,27

A12 – Economie

Anno		
Tipologia fonte finanziaria	TC12	
Importo		

A13 – Ribassi d’asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG	
Percentuale del ribasso	
Valore economico del ribasso	

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data	
Codice	
Tipologia	
Importo	

Note informative

L'importo di € 950.000,00 è interamente impegnato nelle more dell'espletamento delle gare di affidamento e delle altre previsioni di spesa progettuale.

A15 – Pagamenti

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

A16 – Piano dei costi

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2012	2013	2014	2015	2016
25.000,00	3.000,00	3.200,00		
			318.800,00	600.000,00

SEZIONE FISICA**A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE**

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

26 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue
Incremento di capacità di trattamento da 2000 a 4000 AE
+2000 AE
2000 AE

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma (IMPATTO)

Codice dell'indicatore
Valore previsto

Diminuzione di inquinanti (azoto totale) scaricato nel corpo idrico ricettore
Riduzione di 1,3 t /anno di azoto totale scaricato nel corpo idrico ricettore (su 500 mc/gg passando da 21,6 a 15

Valore previsto aggiornato	mg/l)
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore	
Fase	
Criterio	
Dettaglio	
Valore dettaglio	

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	A02 progettazione definitiva approvata in data 29/03/2012
Data inizio prevista		10/01/2012 Approvazione progetto definitivo
Data inizio effettiva		10/01/2012
Data fine prevista		30/06/2014 Approvazione progetto esecutivo
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		RUP ing. Antonello Malucelli
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo	
Descrizione esplicativa delle attività	
Data	
Importo	
Eventuali note esplicative	
CIG di riferimento	

A23 – Sospensioni

Data inizio	
Descrizione della causa	
Data prevista di termine	
Data effettiva di termine	

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo	
------	--

Causa della revoca
Importo revocato
Data di revoca/rinuncia

TC18

ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Nome/Ragione sociale
Codice localizzazione

TC19

02634920546
1.3.10
37.00
UMBRA ACQUE SpA
Umbria Perugia Perugia

A25 – Ruolo

Codice fiscale
Ruolo
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

TC20

02634920546
2 Attuatore del Progetto
Amministratore Delegato ing. Paolo Pizzari
Non rientra nelle PMI
D
Via G. Benucci 162 PERUGIA Ponte San Giovanni
06135

A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo
Progressivo
Codice fiscale
Nome/Ragione sociale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Codice localizzazione
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

TC20

A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale
Codice localizzazione residenza
Codice localizzazione domicilio

Cittadinanza	TC23	
Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	
Ammesso alla selezione		
Iscritto al corso		
Non ammesso al corso		
Ritirato al momento dell'avvio		
Ritirato durante il corso		
Giunto alla conclusione del corso		

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		(FSC, Fondo strutturale, POC)
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	(soggetto, ente)
Denominazione responsabile		(soggetto, ente)
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Descrizione procedura		
Tipologia procedura	TC32	4 Negoziata senza bando
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		€. 868.819.54

A29 – Iter procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Codice step procedura	TC33	

Data prevista espletamento step
Data effettiva espletamento step
Soggetto responsabile step
Importo
Motivo scostamento date espletamento
Eventuali fatti rilevanti

TC31

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Agglomerato Foligno-Spello: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Foligno-Spello - 1° stralcio

1	Titolo	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di FOLIGNO-SPELLO. Adeguamento del Sistema depurativo e fognario dell'agglomerato di FOLIGNO-SPELLO. I STRALCIO . Depuratore Castellaccio
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale € 2.300.000,00 di cui: € 2.000.000,00 fondi FSC 2000-2006 € 300.000,00 tariffa ATI
3	Oggetto dell'intervento	RADDOPPIO DEPURATORE SPELLO-CASTELLACCIO
4	Localizzazione intervento	SPELLO – LOC. CASTELLACCIO
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento presso il Depuratore di Spello-Castellaccio consiste nel raddoppio dello stesso e nella creazione di un trattamento terziario al fine del completo rispetto della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede i seguenti lavori: LINEA ACQUE • PRETRATTAMENTI • SOLLEVAMENTO INIZIALE • GRIGLIATURA FINE • TRATTAMENTO BIOLOGICO • DEFOSFATAZIONE • DENITRIFICAZIONE • AERAZIONE (OSSIDAZIONE E NITRIFICAZIONE BIOLOGICA) • SEDIMENTAZIONE FINALE E RICIRCOLO FANGHI ATTIVI • DISINFEZIONE LINEA FANGHI In particolare l'intervento consiste nell'eliminazione dei fenomeni di rigurgito dovuti al percorso spezzato della condotta non più adeguata al carico odierno e alla presenza di elementi ostruttivi quali apparati radicali ed elementi conseguenti al flusso fognario, L'attività verrà realizzata con la dismissione di un tratto di circa 500 metri dell'esistente fognatura e sua sostituzione con una nuova condotta realizzata in PEAD opportunamente dimensionata alle nuove esigenze il cui tracciato si allontanerà dalle alberature spontanee e minimizzerà i punti singolari quali gomiti e strozzature. Inoltre sarà realizzata una vasca di laminazione e nella sostituzione di alcuni tratti di fognatura esistente al fine di eliminare i punti singolari che creando ostruzioni al normale deflusso delle acque sono causa di rigurgito. Si provvederà pertanto alla costruzione di uno scaricatore di piena dal quale le acque in esubero fuoriusciranno percorrendo il realizzando canale di scarico verso la vasca di laminazione fuori linea. Il suddetto invaso realizzato a latere della rete fognaria sarà riempito dagli eccessi di piena solamente quando la portata in transito nei collettori supera determinati valori di progetto. Una volta terminato l'evento di piena la stessa vasca permetterà la restituzione a gravità delle acque al sistema fognario per la successiva depurazione o al reticolo superficiale previo trattamento di grigliatura
7	Risultati attesi	SUPERAMENTO DELLA CRITICITA' CHE PORTANO ALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE EUROPEA
8	Indicatori di realizzazione e risultato	POTENZIALITA' DI DEPURAZIONE ADEGUATA (NUOVI IMPIANTI). 25.000 AE GIORNATE/UOMO ATTIVATE IN FASE DI CANTIERE: 1500

		CAPACITA' DI TRATTAMENTO REFLUI: 0,06 m ³ /secondo
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	PROGETTAZIONE DEFINITIVA - CONFERENZA DI SERVIZI PROGETTAZIONE ESECUTIVA - GARA DI APPALTO
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	PROGETTO ESECUTIVO
11	Progettazione attualmente disponibile	PROGETTO DEFINITIVO
12	Soggetto attuatore	ATI 3 UMBRIA

Cronoprogramma delle attività																																									
Fasi/tempo	2013						2014						2015						2016						2017						2018										
Progettazione preliminare																																									
Progettazione definitiva																																									
Progettazione esecutiva																																									
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																																									
Esecuzione																																									
Collaudo/funzionalità																																									

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale	2013	2014	2015	2016	2017	2018
€ 2.300.000,00	0,00	0,00	50.000,00	1.300.000,00	950.000,00	0,00

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto

Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota
Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

	Riordino del sistema di raccolta e depurazione dell'agglomerato di FOLIGNO-SPELLO. Adeguamento del Sistema depurativo e fognario dell'agglomerato di FOLIGNO-SPELLO I STRALCIO . Depuratore Castellaccio
TC1	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici
	J26D11000050006
	S, N
TC2	F. Nessun regime di aiuto

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN

Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	Priorità 3. Energia e ambiente. Uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo. 3.2. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese 3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione di rischi naturali. Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue
TC4	04 – Fognatura e depurazione delle acque
TC5	46 – Trattamento acque (potabili)
TC6	09 – Raccolta, depurazione e distribuzione acqua
TC7	01 – Urbano
TC8	04 – Altre forme di finanziamento
	NO
TC9	03 – Umbria
	NO

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse

Obiettivo operativo	
Altro Fondo	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1:attivo
Codice Programma FAS	INTESA: Umbria
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA: Umbria
----------------------------	----------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	
Elementi di flessibilità negli orari	
Presenza di servizi di cura	
Presenza specifico modulo formativo	
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto

Codice regione	10 – Umbria
Codice provincia	054 – Perugia
Codice comune	050 – Spello
Indirizzo nel quale si realizza	Loc. Castellaccio
CAP	06038

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	43,0101331 (Google Maps)
Coordinata Y	12,604653 (Google Maps)

SEZIONE FINANZIARIA

A9 – Finanziamento del progetto

Anno dello stanziamento in bilancio	2011
-------------------------------------	------

Tipologia fonte finanziaria	TC12	2 - FAS
Importo		€ 2.000.000,00
Provvedimento di stanziamento statale	TC13	
Delibera CIPE	TC14	
Provv. che assegna le risorse		
Anno dello stanziamento in bilancio		2014
Tipologia fonte finanziaria	TC12	6 - ALTRO PUBBLICO
Importo		€ 300.000,00
Provvedimento di stanziamento statale	TC13	
Delibera CIPE	TC14	
Provv. che assegna le risorse		
Codice Comune o Provincia		
Soggetto privato che cofinanzia		
Note circa eventuali criticità finanziarie		
Economie derivanti da altro/i progetto/i		

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo	
----------------	--

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	7 – PROGETTAZIONE E STUDI (INCLUDE SPESE TECNICHE)
Importo		€ 144.922,43
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	9 – LAVORI REALIZZATI IN AFFIDAMENTO
Importo		€ 2.332.529,63
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	12 – IMPREVISTI
Importo		€ 18.997,90
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	13 – IVA
Importo		€ 233.252,96
Tipologia di spesa		P:prevista
Voce di spesa	TC15	98 – ALTRO
Importo		€ 33.325,30

Il progetto DEFINITIVO è stato computato in totali € 2.763.028,22 IVA COMPRESA.

A seguito della Conferenza di Servizi sarà redatto un progetto ESECUTIVO di importo massimo pari a € 2.300.000,00 IVA CO

A12 – Economie

Anno
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo

TC12

A13 – Ribassi d’asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG
 Percentuale del ribasso
 Valore economico del ribasso

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data
 Codice
 Tipologia
 Importo
 Note informative

A15 – Pagamenti

Data
 Codice
 Tipologia
 Importo totale
 Importo ammesso al cofin. Comunitario
 Importo a carico del FAS
 Obiettivo prioritario di riferimento
 Causale
 Note informative
 Cod. gestionale

A16 – Piano dei costi

Anno
 Importo realizzato
 Importo da realizzare

2015
€ 0,00
€ 50.000,00

Anno
 Importo realizzato
 Importo da realizzare

2016
€ 0,00
€ 1.300.000,00

Anno

2017

Importo realizzato
Importo da realizzare

€ 0,00
€ 950.000,00

SEZIONE FISICA

A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE

Codice dell'indicatore	CAPACITA' DI TRATTAMENTO REFLUI
Valore previsto	0,06 m ³ /secondo
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore	GIORNATE/UOMO ATTIVATE IN FASE DI CANTIERE
Valore previsto	1.500
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma

Codice dell'indicatore	POTENZIALITA' DI DEPURAZIONE ADEGUATA (NUOVI IMPIANTI)
Valore previsto	25.000 A.E.
Valore previsto aggiornato	
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore
Fase
Criterio
Dettaglio
Valore dettaglio

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A00 Studio di fattibilità
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		
Data fine effettiva		11/10/2012
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A01 Progettazione preliminare
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		
Data fine effettiva		11/10/2012
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A02 Progettazione definitiva
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		
Data fine effettiva		18/03/2015
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		

Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A03 Progettazione esecutiva
Data inizio prevista		01/06/2015
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		30/06/2015
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A04 Esecuzione lavori
Data inizio prevista		31/12/2015
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		31/12/2016
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A05 Collaudo
Data inizio prevista		31/12/2015
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		30/06/2017
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A06 Chiusura intervento
Data inizio prevista		01/07/2017
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		31/12/2017
Data fine effettiva		

Soggetto responsabile/titolare	TC17	ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date		
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT01 Realizzazione opere pubbliche A07 Funzionalità
Data inizio prevista		31/12/2015
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		30/06/2017
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare	TC17	ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date		
Eventuali altri fatti rilevanti		

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo	
Descrizione esplicativa delle attività	
Data	
Importo	
Eventuali note esplicative	
CIG di riferimento	

A23 – Sospensioni

Data inizio	
Descrizione della causa	
Data prevista di termine	
Data effettiva di termine	

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo	TC18	
Causa della revoca		
Importo revocato		
Data di revoca/rinuncia		

ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale
 Forma giuridica
 Codice ATECO 2007
 Nome/Ragione sociale
 Codice localizzazione

TC19

A25 – Ruolo

Codice fiscale
 Ruolo
 Rappresentante legale
 Classe dimensione impresa
 Classificazione EUROSTAT dimensioni
 Indirizzo del soggetto
 CAP

TC20

TC21

TC22

A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo
 Progressivo
 Codice fiscale
 Nome/Ragione sociale
 Forma giuridica
 Codice ATECO 2007
 Codice localizzazione
 Rappresentante legale
 Classe dimensione impresa
 Classificazione EUROSTAT dimensioni
 Indirizzo del soggetto
 CAP

TC20

TC19

TC21

TC22

A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale
 Codice localizzazione residenza
 Codice localizzazione domicilio
 Cittadinanza
 Titolo di studio
 Condizione occupazionale
 Tipologia di lavoro
 Tipologia di contratto di lavoro
 Ammesso alla selezione
 Iscritto al corso

TC23

TC24

TC25

TC26

TC27

Non ammesso al corso
 Ritirato al momento dell'avvio
 Ritirato durante il corso
 Giunto alla conclusione del corso

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione
 Codice Programma
 Tipologia procedura
 Descrizione procedura
 Codice responsabile
 Denominazione responsabile
 Importo risorse attivate
 Importo economie della procedura

TC28

TC29

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione
 Codice step procedura
 Data prevista espletamento step
 Data effettiva espletamento step
 Costo totale operazioni individuate
 Motivo scostamento date espletamento

TC30

TC31

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione

(scelta dell'offerente)

Codice procedura
 Descrizione procedura
 Tipologia procedura
 Eventuali fatti rilevanti
 Importo base d'asta

TC32

A29 – Iter procedure di aggiudicazione

(scelta dell'offerente)

Codice procedura
 Codice step procedura
 Data prevista espletamento step
 Data effettiva espletamento step
 Soggetto responsabile step
 Importo

TC33

Motivo scostamento date espletamento
Eventuali fatti rilevanti

TC31

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Comune di Spoleto e comuni della Valnerina: Acquedotto Argentina - I lotto"

1	Titolo	Raddoppio acquedotto Argentina 1° lotto - S. Anatolia - Eggi
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale € 1.136.000,00 di cui: € 1.000.000,00 risorse FSC 2000-2006 € 136.000,00 tariffa del S.I.I.
3	Oggetto dell'intervento	Raddoppio acquedotto Argentina
4	Localizzazione intervento	Comune di S. Anatolia di Narco Pozzo/i S. Anatolia coord. 42.737589 – 12.839549 (Google maps) Serbatoio Grotti coord. 42.752968 – 12.829257 (Google maps)
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è compreso nel Piano di Ambito dell'ATI 3 Umbria la cui ultima revisione è stata approvata con deliberazione n. 7 del 26/03/2014, nella DGR Umbria n. 1541/2011 (assegnazione fondi FAS) e nella DGR Umbria n. 718/2014 (procedura di VIA)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste nella realizzazione di un pozzo (o campo pozzi) in loc. Castel San Felice nel Comune di S. Anatolia di Narco. Verrà realizzata poi una condotta in acciaio saldato e dotato di idonea protezione catodica, che attraversato il Nera e la strada provinciale Valnerina, raggiungerà l'abitato di Borgo Agelli per poi confluire nel torrino piezometrico ubicato in loc. Grotti con un percorso di circa 2.800 metri. Saranno inoltre realizzati: • un serbatoio in corrispondenza del pozzo/campo pozzi di S.Anatolia di Narco all'interno del quale troverà posto il sistema di telecontrollo e misurazione • un nuovo tratto di acquedotto dal partitore di Eggi, adeguatamente ampliato, fino al campo pozzi di San Giacomo. La lunghezza della condotta assomma a circa 5,5 Km con un dislivello geodetico totale di 240 metri ed avrà un punto di diramazione per Campello. La condotta sarà realizzata in acciaio rivestito DN 300-250 con altezza di scavo variabile da 1.5 m a 2.5 m • una condotta in acciaio saldato e dotato di idonea protezione catodica che dal torrino piezometrico di Grotti, attraverso la galleria di Eggi, raggiungerà, previo ulteriore rilancio il versante spoletino dei monti fino al completamento del percorso progettuale (totale 13 Km). Verranno anche sistemati i vari serbatoi presenti lungo la rete acquedottistica compresa la realizzazione del nuovo serbatoio di Monte Pincio.
7	Risultati attesi	Soddisfacimento delle esigenze idropotabili del Comune di Spoleto e dei comuni della Valnerina. Ottemperanza del Piano Regolatore Regionale degli acquedotti - Legge Regionale Umbria n° 5 del 24/02/2006
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Lunghezza rete Km 2,8 Giornate/uomo in fase di cantiere 1000 Portata addotta 30 l/sec
9	Modalità previste per l'attivazione	Completamento fase progettuale (tecnici incaricati), gara di

	del cantiere	appalto con procedura semplificata ai sensi del D. Lgs 12/09/2014 n. 133 (ATI 3 Umbria), esecuzione lavori (ditta vincitrice)
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Progettazione attualmente disponibile	Progetto preliminare
12	Soggetto attuatore	ATI 3 Umbria

Cronoprogramma delle attività																												
Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016				2017				2018							
Progettazione preliminare																												
Progettazione definitiva																												
Progettazione esecutiva																												
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																												
Esecuzione																												
Collaudo/funzionalità																												

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale (IVA inclusa)	2013	2014	2015	2016	2017	2018
€ 1.136.000	/	/	€ 36.000	€ 700.000	€ 400.000	/

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto
Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

	Raddoppio acquedotto Argentina - 1° lotto - S. Anatolia - Eggi
TC1	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici
	J61E14000350002
TC2	F. - NESSUN REGIME DI AIUTO

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN

Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	Priorità 3. Energia e ambiente Uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo. 3.2 Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese. 3.2.1 Accrescere la capacità di offerta , la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali. Disponibilità di risorsa idropotabile
TC4	03 - Acqua
TC5	45 - Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)
TC6	09 - Raccolta, depurazione e distribuzione acqua
TC7	01 - Urbano
TC8	04 - Altre forme di finanziamento
	NO
TC9	3 - Umbria
	NO

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse
Obiettivo operativo
Altro Fondo

Cod. indicat. di risultato del Programma	
--	--

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1:attivo
Codice Programma FAS	INTESA UMBRIA
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA UMBRIA
----------------------------	---------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	
Elementi di flessibilità negli orari	
Presenza di servizi di cura	
Presenza specifico modulo formativo	
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto (dati tratti dall'Agenzia delle Entrate)

Codice regione	10 Umbria
Codice provincia	054 Perugia
Codice comune	045 Sant'Anatolia di Narco
Indirizzo nel quale si realizza	Castel San Felice - Grotti
CAP	06040

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	42.737589 (Google maps) pozzo/i Castel San Felice
Coordinata Y	12,839549 (Google maps pozzo/i Castel San Felice
Coordinata X	42.752968 * (Google maps) torrino Grotti
Coordinata Y	12.829257 *(Google maps) torrino Grotti

SEZIONE FINANZIARIA

A9 – Finanziamento del progetto

Anno dello stanziamento in bilancio
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo
 Provvedimento di stanziamento statale
 Delibera CIPE
 Provv. che assegna le risorse
 Codice Comune o Provincia
 Soggetto privato che cofinanzia
 Note circa eventuali criticità finanziarie
 Economie derivanti da altro/i progetto/i

	2011
TC12	2 - FAS
	€ 1.000.000,00
TC13	
TC14	

Anno dello stanziamento in bilancio
 Tipologia fonte finanziaria
 Importo
 Provvedimento di stanziamento statale
 Delibera CIPE
 Provv. che assegna le risorse
 Codice Comune o Provincia
 Soggetto privato che cofinanzia
 Note circa eventuali criticità finanziarie
 Economie derivanti da altro/i progetto/i

	2014
TC12	6 – altro pubblico
	€ 136.000
TC13	
TC14	

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa
 Voce di spesa
 Importo

	P:prevista
TC15	7 - Progettazione e studi (incluse spese tecniche)
	€ 50.000

Tipologia di spesa
 Voce di spesa
 Importo

	P:prevista
TC15	9 – Lavori realizzati in affidamento
	€ 700.000

Tipologia di spesa
 Voce di spesa
 Importo

	P:prevista
TC15	12 – Imprevisti
	€ 50.000

Tipologia di spesa	TC15	P:prevista
Voce di spesa		13 - IVA
Importo		€ 82.000

Tipologia di spesa	TC15	P:prevista
Voce di spesa		98 - altro
Importo		€ 229.000

A12 – Economie

Anno	TC12	
Tipologia fonte finanziaria		
Importo		

A13 – Ribassi d’asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG	
Percentuale del ribasso	
Valore economico del ribasso	

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data	
Codice	
Tipologia	
Importo	
Note informative	

A15 – Pagamenti

Data	
Codice	
Tipologia	
Importo totale	
Importo ammesso al cofin. Comunitario	
Importo a carico del FAS	
Obiettivo prioritario di riferimento	
Causale	
Note informative	
Cod. gestionale	

A16 – Piano dei costi

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2015
€ 0,00
€ 36.000,00

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2016
€ 0,00
€ 700.000,00

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2017
€ 0,00
€ 400.000

SEZIONE FISICA

A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

Lunghezza rete km
2.8 km

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

Giornate/uomo attivate fase di cantiere
1000

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma

Codice dell'indicatore
Valore previsto
Valore previsto aggiornato
Valore previsto all'atto dell'impegno
Valore realizz. a conclusione del progetto
Valore baseline

Quantità acqua addotta
30 l/sec

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore
Fase

Criterio
Dettaglio
Valore dettaglio

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A00 Studio di fattibilità
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		
Data fine effettiva		30/06/2007
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A01 Progettazione preliminare
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		
Data fine effettiva		26/11/2007
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A02 Progettazione definitiva
Data inizio prevista		01/01/2015
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		30/06/2015
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		

Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A03 Progettazione esecutiva
Data inizio prevista		01/07/2015
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		15/10/2015
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A04 Esecuzione lavori
Data inizio prevista		01/01/2016
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		31/12/2016
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A05 Collaudo
Data inizio prevista		01/01/2016
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		31/01/2017
Data fine effettiva		
Soggetto responsabile/titolare		ATI 3 UMBRIA
Motivo scostamento date	TC17	
Eventuali altri fatti rilevanti		
Codice della fase	TC16	1. Realizzazione di opere e lavori pubblici IT 01 Realizzazione OO.PP. A06 Chiusura intervento
Data inizio prevista		01/01/2017
Data inizio effettiva		
Data fine prevista		31/12/2017

Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC17

ATI 3 UMBRIA

Codice della fase

TC16

1. Realizzazione di opere e lavori pubblici
 IT 01
 Realizzazione OO.PP.
 A7 Funzionalità

Data inizio prevista

01/01/2017

Data inizio effettiva

Data fine prevista

31/12/2017

Data fine effettiva

Soggetto responsabile/titolare

TC17

ATI 3 UMBRIA

Motivo scostamento date

Eventuali altri fatti rilevanti

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo
Descrizione esplicativa delle attività
Data
Importo
Eventuali note esplicative
CIG di riferimento

A23 – Sospensioni

Data inizio
Descrizione della causa
Data prevista di termine
Data effettiva di termine

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo
Causa della revoca
Importo revocato
Data di revoca/rinuncia

TC18

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo
Causa della revoca

TC18

Importo revocato
Data di revoca/rinuncia

ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Nome/Ragione sociale
Codice localizzazione

TC19

A25 – Ruolo

Codice fiscale
Ruolo
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

TC20

TC21

TC22

A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo
Progressivo
Codice fiscale
Nome/Ragione sociale
Forma giuridica
Codice ATECO 2007
Codice localizzazione
Rappresentante legale
Classe dimensione impresa
Classificazione EUROSTAT dimensioni
Indirizzo del soggetto
CAP

TC20

TC19

TC21

TC22

A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale
Codice localizzazione residenza
Codice localizzazione domicilio
Cittadinanza

TC23

Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	
Ammesso alla selezione		
Iscritto al corso		
Non ammesso al corso		
Ritirato al momento dell'avvio		
Ritirato durante il corso		
Giunto alla conclusione del corso		

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	
Denominazione responsabile		
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura		
Descrizione procedura		
Tipologia procedura	TC32	
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		

A29 – Iter procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura	
------------------	--

Codice step procedura	TC33	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Soggetto responsabile step		
Importo		
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		

Allegato 1.a: Relazione tecnica e cronoprogramma

Agglomerato di Terni: impianto di depurazione "Terni 1" di Maratta Bassa, completamento - I lotto

1	Titolo		Agglomerato di Terni: impianto di depurazione "Terni 1" di Maratta Bassa, completamento - I lotto
2	Costo e copertura finanziaria		€ 1.120.000 di cui: € 1.090.000 risorse FSC 2000-2006 € 30.000 Tariffa SII
3	Oggetto dell'intervento		Realizzazione di opere e lavori pubblici
4	Localizzazione intervento		Comune di Terni, Via Vanzetti 23C
5	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento		Il presente progetto di completamento da una parte, prevedendo la realizzazione di interventi strettamente connessi con il miglioramento e l'ottimizzazione dei processi, costituisce un ulteriore passo verso il potenziamento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto già avviato con il precedente progetto finanziato a10BDEP11, dall'altra ne consente - anche in considerazione del fatto che, terminata la fase istruttoria, si è in attesa del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - l'adeguamento alle normative più recenti in materia ambientale e di sicurezza.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)		Gli interventi che faranno parte del I lotto si possono così riassumere: a) Completamento dell'attuale sistema di controllo e gestione della quantità di aria insufflata in ossidazione, realizzazione di un sistema di monitoraggio solidi sospesi vasche di sedimentazione secondaria, installazione sistema di misura portata ingresso impianto; b) Realizzazione di un sistema di disinfezione delle acque depurate in uscita dall'impianto tramite lampade UV da installarsi nel canale di uscita delle acque dall'impianto; c) Realizzazione di efficaci sistemi di contenimento e di estrazione (di tipo telescopico) delle schiume e surnatanti nei sedimentatori secondari (comprese strutture accessorie); d) Adeguamento della illuminazione dell'area di impianto tramite installazione di n° 3 torri faro (ed opere accessorie);

			e) Sostituzione caldaia esistente per circuito digestori con una nuova caldaia ad alto rendimento ed installazione di un sistema di trattamento del biogas (desolforatore); f) Interventi di revamping digestore primario comprendenti operazioni di bonifica, svuotamento, revisione apparecchiature (mescolatori, etc.), sostituzione tubazioni e carpenterie varie; g) Interventi di revamping digestore secondario comprendenti operazioni di bonifica, svuotamento, revisione apparecchiature (mescolatori, etc.), sostituzione tubazioni e carpenterie varie; h) Adeguamento vasche di accumulo fanghi esistente mediante inserimento di miscelatori fanghi; i) Adeguamento dell'impianto elettrico, di quadri elettrici, dell'impianto di terra.
7	Risultati attesi		I miglioramenti previsti sia a livello ambientale che gestionale attraverso la realizzazione degli interventi sopra elencati (mantenendo la numerazione adottata nella precedente descrizione) sono: a)...La installazione di adeguata strumentazione permette di avere la immediata evidenziazione di situazioni da correggere e/o comunque anomale, l'ottimizzazione del processo cui segue maggiore sicurezza di conformità degli scarichi e risparmi energetici; la installazione di un sistema di misurazione delle portate di liquame in ingresso all'impianto è necessario per il soddisfacimento dei requisiti di Legge b) ..La realizzazione di un sistema di disinfezione delle acque in uscita dall'impianto elimina il carico di escherichia coli, non abbattuti dal solo processo biologico, verso il corpo ricettore ed evita i problemi ambientali connessi con il cloro ed i relativi sottoprodotti di reazione; c)...L'intervento permette di contenere (evitandone la fuoriuscita con l'effluente) ed allontanare

			correttamente dal sistema le schiume ed i surnatanti che possono formarsi in ossidazione e trasferirsi nei sedimentatori secondari impedendo la possibile fuoriuscita al corpo recettore con l'effluente finale e l'accumulo sulla superficie dei sedimentatori; d) ..Data la presenza di personale anche nelle ore crepuscolari e/o buie il raggiungimento di un idoneo livello di illuminazione dell'area di impianto permetterà agli addetti di operare con un livello di sicurezza più alto ed un maggiore grado di operatività e controllo dell'impianto; e)... La sostituzione della caldaia permette di migliorare l'efficienza del processo sia dal punto di vista dei rendimenti che dal punto di vista ambientale; f) ...Gli interventi previsti sui digestori primario e secondario permettono un miglioramento della fase di digestione anaerobica dei fanghi con conseguente riduzione di produzione di fango disidratato e maggior produzione di biogas da riutilizzare nel processo stesso con conseguenti benefici sia economici (minori costi di gestione per lo smaltimento ed il riscaldamento del fango) che ambientali (diminuzione dei volumi di fango smaltiti in discarica e minor consumo di metano); g)... Vedi punto f); h) .. L'intervento migliora la miscelazione del fango riducendo le emissioni odorifere in atmosfera; i).... Gli adeguamenti elettrici (impianto, quadri, impianto di terra) sono necessari per la sicurezza degli operatori e per la migliore fruibilità e gestibilità delle singole apparecchiature e del complesso delle stesse.
8	Indicatori di realizzazione e risultato	-	- Indicatore di Realizzazione: Potenzialità di depurazione adeguata realizzata = 187.500 AE; - Giornate/uomo attivate fase di cantiere n. 689 - Indicatore di Risultato: Abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione dotati di trattamento adeguato al bacino su cui

			l'agglomerato insiste = 166.966 AE.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere		I lavori potranno essere eseguiti da Umbriadue Servizi Idrici Scarl (Socio Privato selezionato mediante procedura concorsuale - ai sensi dell'art. 113 lett. e) del D.Lvo n. 267/2000 - aggiudicata in data 27.12.2001 con deliberazione della Giunta Comunale di Terni n. 587), in virtù di quanto stabilito dall'art. 3.5 del Regolamento di Consorzio e dal Capitolato d'Oneri, o da altra impresa selezionata con le modalità stabilite dalla normativa di riferimento. Per quanto riguarda gli interventi di revamping dei digestori, per motivi di sicurezza, sono stati nel frattempo affidati in urgenza, mediante procedura negoziata con pubblicazione del bando, alla Società DI&CI i lavori di svuotamento e rimozione del fondame.
10	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento		Progetto esecutivo
11	Progettazione attualmente disponibile		Progettazione definitiva.
12	Soggetto attuatore		S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a.

Cronoprogramma delle attività (Lavori di completamento impianto)																												
Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016				2017				2018							
Progettazione preliminare																												
Progettazione definitiva																												
Progettazione esecutiva																												
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																												
Esecuzione																												
Collaudo/funzionalità																												

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale	2012	2014	2015	2016	2017	2018

	44.408	0	275.000	650.000	150.592	0
--	--------	---	---------	---------	---------	---

Allegato 1.b Scheda intervento

ANAGRAFICA DEI PROGETTI

A0 – Informazioni generali

Codice locale Progetto
Titolo Progetto
Tipo operazione
CUP provvisorio
CUP definitivo
Nota
Cardine
Tipo di aiuto
Codice della procedura di attivazione
Nota esplicativa delle variazioni

TC1	Agglomerato di Terni: impianto di depurazione "Terni 1" di Maratta Bassa, completamento - I lotto
	1
TC2	S, N

A1 – Classificazioni comuni QSN

Obiettivo specifico QSN
Indicatore di risultato QSN
Codice (prevalente) CPT
Tema prioritario-Classif. UE
Codice ATECO 2007 (obbl. per aiuti)
Attività economica-Classif. UE
Dimensione territoriale-Classif. UE
Tipologia finanziamento-Classif. UE
Cod. progetto complesso (CP, PT, CdA..)
Cod. CCI (Grande progetto secondo UE)
Generatore di entrate
Codice Intesa Istituzionale
Inquadrato nella L.Obiettivo 443/2001

TC3	3.2.1. - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
TC4	32 - Popolazione servita da impianti di depurazione ac...
TC5	04
	46
	360000
TC6	09 - Raccolta, distribuzione e depurazione d'acqua
TC7	01 - Urbano
TC8	04 - Altre forma finanziamento
	N
TC9	3
	S, N

A2 – Inserimento in Fondi strutturali

Stato del progetto
Codice Programma operativo
Codice Asse
Obiettivo operativo
Altro Fondo
Cod. indicat. di risultato del Programma

1:attivo 2:non attivo
S, N

A3 – Inserimento in Programmazione FAS

Stato del progetto	1:attivo 2:non attivo
Codice Programma FAS	INTESA UMBRI
Codice Linea di intervento	
Codice di Azione	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A4 – Inserimento in Programmazione Ordinaria Convergente (se riempita esclude A2 e A3)

Stato del progetto	1:attivo 2:non attivo
Codice Programma POC	
Cod. indicat. di risultato del Programma	

A5 – Inserimento in Strumento Attuativo

Codice Strumento Attuativo	INTESA UMBRI
----------------------------	--------------

A6 – Classificazioni aggiuntive Fondo Sociale Europeo e assimilabili

Presenza Organismi parità	S, N
Elementi di flessibilità negli orari	S, N
Presenza di servizi di cura	S, N
Presenza specifico modulo formativo	S, N
Codice attività ORFEO	TC10
Progetto in partenariato	S, N
Gruppi vulnerabili	TC11

A7 – Localizzazione geografica del progetto

Codice regione	10 - Umbria
Codice provincia	55 - Terni
Codice comune	032 - Terni
Indirizzo nel quale si realizza	Via Vanzetti, 23C
CAP	05100

A8 – Coordinate di georeferenziazione del progetto

Coordinata X	2323904
Coordinata Y	4715031

SEZIONE FINANZIARIA

A9 – Finanziamento del progetto

Anno dello stanziamento in bilancio	2009
Tipologia fonte finanziaria	TC12 2 - Stato Fondo Aree Sottoutilizzate (Economie)
Importo	470.596,35
Provvedimento di stanziamento statale	TC13 (99999 se il precedente "Tipologia..." non è FAS)

Delibera CIPE
Provv. che assegna le risorse
Codice Comune o Provincia
Soggetto privato che cofinanzia
Note circa eventuali criticità finanziarie
Economie derivanti da altro/i progetto/i

TC14	142 - Delibera CIPE n. 142 del 1999 - Punto 1.1 - Accantonamenti (solo se il prec. "Tipologia..." è Regionale, Provinciale, Comunale o Altro pubblico) (solo se il prec. "Tipologia..." è Provinciale o Comunale) (solo se il prec. "Tipologia..." è Privato)
	S

A9 – Finanziamento del progetto

Anno dello stanziamento in bilancio
Tipologia fonte finanziaria
Importo
Provvedimento di stanziamento statale
Delibera CIPE
Provv. che assegna le risorse
Codice Comune o Provincia
Soggetto privato che cofinanzia
Note circa eventuali criticità finanziarie
Economie derivanti da altro/i progetto/i

	2006
TC12	2 - Stato Fondo Aree Sottoutilizzate (Economie) 619.403,65
TC13	(99999 se il precedente "Tipologia..." non è FAS)
TC14	... - Delibera CIPE n. 19 del 2004 (solo se il prec. "Tipologia..." è Regionale, Provinciale, Comunale o Altro pubblico) (solo se il prec. "Tipologia..." è Provinciale o Comunale) (solo se il prec. "Tipologia..." è Privato)
	S

Anno dello stanziamento in bilancio
Tipologia fonte finanziaria
Importo
Provvedimento di stanziamento statale
Delibera CIPE
Provv. che assegna le risorse
Codice Comune o Provincia
Soggetto privato che cofinanzia
Note circa eventuali criticità finanziarie
Economie derivanti da altro/i progetto/i

	9999
TC12	6 30.000
TC13	99999
TC14	99999 (solo se il prec. "Tipologia..." è Regionale, Provinciale, Comunale o Altro pubblico) (solo se il prec. "Tipologia..." è Provinciale o Comunale) (solo se il prec. "Tipologia..." è Privato)
	S, N

A10 – Costo ammesso ai contributi comunitari

Importo

--

A11 – Quadro economico (spese previste/effettive)

Tipologia di spesa
Voce di spesa
Importo

TC15	E:effettiva 7 44.408,00
------	-------------------------------

Tipologia di spesa
Voce di spesa
Importo

TC15	P:prevista 7 622,00
------	---------------------------

Tipologia di spesa	TC15	E:effettiva
Voce di spesa		9
Importo		178.800
Tipologia di spesa	TC15	P:prevista
Voce di spesa		9
Importo		837.340,12
Tipologia di spesa	TC15	P:prevista
Voce di spesa		12
Importo		29.458,09
Tipologia di spesa	TC15	E:effettiva
Voce di spesa		98
Importo		1.700
Tipologia di spesa	TC15	P:prevista
Voce di spesa		98
Importo		27.671,79

A12 – Economie

Anno	TC12	(>= 2007)
Tipologia fonte finanziaria		
Importo		

A13 – Ribassi d’asta (solo per gare sottoposte a richiesta di CIG Codice Identificativo di Gara)

CIG	
Percentuale del ribasso	
Valore economico del ribasso	

A14 – Impegni giuridicamente vincolanti

Data	28/02/2012
Codice	2138
Tipologia	I:impegno
Importo	20.696,00
Note informative	Affidamento progettazione Preliminare e Definitiva
Data	11/05/2012
Codice	4911
Tipologia	I:impegno
Importo	23.712,00

Note informative

Data
Codice
Tipologia
Importo
Note informative

Affidamento progettazione Esecutiva

15/12/2014

11339

I:impegno R:revoca

1.700

Affidamento incarico attività di supporto per integrazione requisiti sicurezza del capitolato tecnico di gara per procedura negoziata riguardante i lavori di manutenzione straordinaria dei digestori

Data
Codice
Tipologia
Importo
Note informative

02/03/2015

1631

I:impegno

237.396,39

Affidamento lavori di manutenzione straordinaria dei digestori primario e secondario

Data
Codice
Tipologia
Importo
Note informative

I:impegno R:revoca

(> 0)

A15 – Pagamenti

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

09/05/2012

692

P:pagamento

5.796,00

(>= 0)

(>= 0)

1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo onorario e CNPAIA fattura 5/2012 prog. preliminare (al netto Ritenuta d'Acconto)

(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative

18/06/2012

F24

P:pagamento

1.380,00

(>= 0)

(>= 0)

1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo Ritenuta d'Acconto fattura 5/2012 prog. preliminare

Cod. gestionale

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

09/07/2012
376
P:pagamento
10.920,00
(>= 0)
(>= 0)
1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo onorario e CNPAIA fattura 9/2012 prog. definitivo (al netto Ritenuta d'Acconto)

(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

20/08/2012
F24
P:pagamento
2.600,00
(>= 0)
(>= 0)
1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo Ritenuta d'Acconto fattura 9/2012 prog. definitivo

(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale
Note informative
Cod. gestionale

27/08/2012
511
P:pagamento
19.152,00
(>= 0)
(>= 0)
1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo onorario e CNPAIA fattura 13/2012 prog. esecutivo (al netto Ritenuta d'Acconto)

(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

Data
Codice
Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale

17/09/2012
F24
P:pagamento
4.560,00
(>= 0)
(>= 0)
1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo Ritenuta d'Acconto fattura 13/2012 prog. esecutivo

Note informative
Cod. gestionale

Tipologia
Importo totale
Importo ammesso al cofin. Comunitario
Importo a carico del FAS
Obiettivo prioritario di riferimento
Causale

Note informative
Cod. gestionale

(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)
P:pagamento
1.360,00
(>= 0)
(>= 0)
1: ob. Convergenza 2: ob. Competitività (solo se il precedente "Importo ammesso..." è valorizzato
Pagamento importo onorario e Cassa parcella 2/2015 incarico intgr.ne requisiti minimi di sicurezza sicurezza capitolato tecnico di gara... (al netto Ritenuta d'Acconto)
(terzo livello del Piano unico dei conti in uso nel Sistema di contabilità analitica delle Amm. Pubbliche)

A16 – Piano dei costi

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2012
44.408,00
0,00

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2013
0,00
0,00

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2014
0,00

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2015
180.500
94.500

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2016
0,00
650.000

Anno
Importo realizzato
Importo da realizzare

2017
0,00
150.592

SEZIONE FISICA

A17 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE

Codice dell'indicatore	768 - Capacità trattamento reflui oggetto di intervento
Valore previsto	(al momento della programmazione)
Valore previsto aggiornato	(in seguito ad adattamenti o varianti in corso d'opera)
Valore previsto all'atto dell'impegno	(solo se l'indicatore non è di tipo "destinatari")
Valore realizz. a conclusione del progetto	(solo se l'indicatore non è di tipo "destinatari")
Valore baseline	(definisce la situazione di partenza su cui valutare le realizzazioni conseguite)

A18 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori occupazionali

Codice dell'indicatore	689 -Giornate/uomo attivate fase di cantiere
Valore previsto	(al momento della programmazione)
Valore previsto aggiornato	(in seguito ad adattamenti o varianti in corso d'opera)
Valore previsto all'atto dell'impegno	
Valore realizz. a conclusione del progetto	
Valore baseline	(definisce la situazione di partenza su cui valutare le realizzazioni conseguite)

A19 – Valori fisici di realizzazione - Indicatori di Programma

Codice dell'indicatore	1968 - Potenzialità di depurazione adeguata (nuovi impianti)
Valore previsto	(al momento della programmazione)
Valore previsto aggiornato	(in seguito ad adattamenti o varianti in corso d'opera)
Valore previsto all'atto dell'impegno	(solo se l'indicatore non è di tipo "destinatari")
Valore realizz. a conclusione del progetto	(solo se l'indicatore non è di tipo "destinatari")
Valore baseline	(definisce la situazione di partenza su cui valutare le realizzazioni conseguite)

A20 – Valori di dettaglio realizzati (riferita all'indicatore "destinatari" quando presente in A17 o A19)

Codice dell'indicatore	
Fase	1: avvio 2: conclusione
Criterio	(es: sesso, titolo di studio, ecc.)
Dettaglio	(es: maschio/femmina, lic.enza elementare/media inferiore, ecc.)
Valore dettaglio	(somma di tutti i dettagli valorizzati per ciascun criterio)

SEZIONE PROCEDURALE

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase	TC16	A00 - Studio di fattibilità
Data inizio prevista		
Data inizio effettiva		28/02/2012
Data fine prevista		
Data fine effettiva		09/03/2012
Soggetto responsabile/titolare		
Motivo scostamento date	TC17	(tra prevista ed effettiva)
Eventuali altri fatti rilevanti		Sono le date della prog.ne preliminare

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A01 - Progettazione Preliminare
	28/02/2012
	09/03/2012
TC17	
	(tra prevista ed effettiva)

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A02 - Progettazione Definitiva
	28/02/2012
	28/02/2012
	24/04/2012
TC17	
	(tra prevista ed effettiva)

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A03 - Progettazione Esecutiva
	11/05/2012
	11/05/2012
	30/09/2015
TC17	
	(tra prevista ed effettiva)
	Il progetto esecutivo, consegnato il 13/06/2012, è in fase di aggiornamento

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A04 - Esecuzione Lavori
	31/03/2016
	30/06/2017
TC17	
	(tra prevista ed effettiva)
	Per motivi di sicurezza, sono stati affidati in urgenza i lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori. I lavori, iniziati il 03/03/2015, sono quasi conclusi (emessi n° 2 SAL)

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A05 - Collaudo
	01/05/2017
	15/09/2017
TC17	(tra prevista ed effettiva)

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A06 - Chiusura Intervento
	15/09/2017
	31/12/2017
TC17	(tra prevista ed effettiva)

A21 – Iter procedurale del progetto

Codice della fase
Data inizio prevista
Data inizio effettiva
Data fine prevista
Data fine effettiva
Soggetto responsabile/titolare
Motivo scostamento date
Eventuali altri fatti rilevanti

TC16	A07 - Funzionalità
	15/09/2017
	31/12/2017
TC17	(tra prevista ed effettiva)

A22 – Stati avanzamento lavori (SAL)

Progressivo
Descrizione esplicita delle attività
Data
Importo
Eventuali note esplicative
CIG di riferimento

1
Lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo dei digestori primario e secondario
31/03/2015
74.000
Lavori affidati ed eseguiti in urgenza per motivi di sicurezza
6072632E71

Progressivo
Descrizione esplicita delle attività
Data
Importo

2
Lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo dei digestori primario e secondario
30/04/2015
104.800

Eventuali note esplicative	Lavori affidati ed eseguiti in urgenza per motivi di sicurezza
CIG di riferimento	6072632E71

A23 – Sospensioni

Data inizio	
Descrizione della causa	
Data prevista di termine	
Data effettiva di termine	

A24 – Revoche/Rinunce

Tipo	1: revoca 2: revoca parziale 3: rinuncia
Causa della revoca	(solo con "Tipo" uguale a 1 o 2)
Importo revocato	(solo con "Tipo" uguale a 1 o 2)
Data di revoca/rinuncia	

ANAGRAFICHE SOGGETTI CORRELATI (S0 e A25 se il soggetto viene inserito una sola volta nel database anagrafico, A26 se viene inserito ogni volta che si immette un progetto)

S0 – Anagrafe comune

Codice fiscale	
Forma giuridica	(classificazione ISTAT)
Codice ATECO 2007	(solo i primi 4 caratteri)
Nome/Ragione sociale	
Codice localizzazione	(RegioneProvinciaComune ISTAT-9 caratteri)

A25 – Ruolo

Codice fiscale	
Ruolo	
Rappresentante legale	
Classe dimensione impresa	
Classificazione EUROSTAT dimensioni	
Indirizzo del soggetto	
CAP	

A26 – Soggetti collegati ai progetti

Ruolo	
Progressivo	(distingue i ruoli del soggetto nello stesso progetto se più di uno)
Codice fiscale	
Nome/Ragione sociale	
Forma giuridica	(classificazione ISTAT)
Codice ATECO 2007	(solo i primi 4 caratteri)

Codice localizzazione		(RegioneProvinciaComune ISTAT-9 caratteri. Se aiuti e "Ruolo" 2 o 3 si intende la sede legale del Beneficiario)
Rappresentante legale		
Classe dimensione impresa	TC21	
Classificazione EUROSTAT dimensioni	TC22	
Indirizzo del soggetto		(Se aiuti e "Ruolo" 2 o 3 si intende la sede legale del Beneficiario)
CAP		(Se aiuti e "Ruolo" 2 o 3 si intende la sede legale del Beneficiario)

A27 – Destinatari diretti (allievi di corsi di formazione)

Codice fiscale		
Codice localizzazione residenza		(RegioneProvinciaComune ISTAT-9 caratteri)
Codice localizzazione domicilio		(solo se diverso da "Residenza" - RegioneProvinciaComune ISTAT-9 caratteri)
Cittadinanza	TC23	
Titolo di studio	TC24	
Condizione occupazionale	TC25	
Tipologia di lavoro	TC26	(autonomo, alle dipendenze)
Tipologia di contratto di lavoro	TC27	(interinale a tempo detrminato,...)
Ammesso alla selezione		1: sì 0: no
Iscritto al corso		1: sì 0: no
Non ammesso al corso		1: sì 0: no
Ritirato al momento dell'avvio		1: sì 0: no
Ritirato durante il corso		1: sì 0: no
Giunto alla conclusione del corso		1: sì 0: no

MODALITA' PROCEDURALI DI ATTIVAZIONE

P0 – Anagrafica procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice Programma		(FSC, Fondo strutturale, POC)
Tipologia procedura	TC28	
Descrizione procedura		
Codice responsabile	TC29	(soggetto, ente)
Denominazione responsabile		(soggetto, ente)
Importo risorse attivate		
Importo economie della procedura		

P1 – Iter procedure di attivazione

Codice procedura attivazione		
Codice step procedura	TC30	
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Costo totale operazioni individuate		(solo se "Codice step procedura"=4 ossia "Individuazione beneficiari e operazioni")
Motivo scostamento date espletamento	TC31	

MODALITA' PROCEDURALI DI AGGIUDICAZIONE

A28 – Anagrafica procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura		Z0803D8B59
Descrizione procedura		Affidamento diretto
Tipologia procedura	TC32	8
Eventuali fatti rilevanti		Aff.to progettazione preliminare e definitiva a Studio Corradi
Importo base d'asta		20.696
Codice procedura		Z3204DD3DB
Descrizione procedura		Affidamento diretto
Tipologia procedura	TC32	8
Eventuali fatti rilevanti		Aff.to progettazione esecutiva a Studio Corradi
Importo base d'asta		23.712
Codice procedura		ZBD1244482
Descrizione procedura		Affidamento diretto
Tipologia procedura	TC32	8
Eventuali fatti rilevanti		Aff.to incarico attività di supporto per integrazione requisiti sicurezza del capitolato tecnico di gara per procedura negoziata riguardante i lavori di manutenzione straordinaria dei digestori a Dott. C. Parletta
Importo base d'asta		1.700
Codice procedura		6072632E71
Descrizione procedura		Procedura negoziata con bando
Tipologia procedura	TC32	3
Eventuali fatti rilevanti		Per affidamento in urgenza, per motivi di sicurezza, dei lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori
Importo base d'asta		161.600,38
Codice procedura		
Descrizione procedura		
Tipologia procedura	TC32	
Eventuali fatti rilevanti		
Importo base d'asta		

A29 – Iter procedure di aggiudicazione (scelta dell'offerente)

Codice procedura		Z0803D8B59
Codice step procedura	TC33	106 – Stipula contratto
Data prevista espletamento step		28/02/2012
Data effettiva espletamento step		28/02/2012
Soggetto responsabile step		

Importo		20.696
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		
Codice procedura		Z3204DD3DB
Codice step procedura	TC33	106 – Stipula contratto
Data prevista espletamento step		11/05/2012
Data effettiva espletamento step		11/05/2012
Soggetto responsabile step		
Importo		23.712
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		
Codice procedura		ZBD1244482
Codice step procedura	TC33	106 – Stipula contratto
Data prevista espletamento step		15/12/2014
Data effettiva espletamento step		15/12/2014
Soggetto responsabile step		
Importo		1.700
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		
Codice procedura		6072632E71
Codice step procedura	TC33	301 – Pubblicazione bando
Data prevista espletamento step		27/11/2014
Data effettiva espletamento step		27/11/2014
Soggetto responsabile step		
Importo		(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		Iter relativo all'affidamento in urgenza, per motivi di sicurezza, dei lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori
Codice procedura		6072632E71
Codice step procedura	TC33	302 – Selezione Offerenti
Data prevista espletamento step		10/12/2014
Data effettiva espletamento step		10/12/2014
Soggetto responsabile step		
Importo		(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		Iter relativo all'affidamento in urgenza, per motivi di sicurezza, dei lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori
Codice procedura		6072632E71

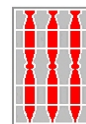
Codice step procedura Data prevista espletamento step Data effettiva espletamento step Soggetto responsabile step Importo Motivo scostamento date espletamento Eventuali fatti rilevanti	TC33	303 – Acquisizione offerte
		09/01/2015
		09/01/2015
	TC31	(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
		Iter relativo all'affidamento in urgenza, per motivi di sicurezza, dei lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori
Codice procedura Codice step procedura Data prevista espletamento step Data effettiva espletamento step Soggetto responsabile step Importo Motivo scostamento date espletamento Eventuali fatti rilevanti	TC33	6072632E71
		304 – Negoziazione delle offerte
		12/01/2015
	TC31	12/01/2015
		(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
Codice procedura Codice step procedura Data prevista espletamento step Data effettiva espletamento step Soggetto responsabile step Importo Motivo scostamento date espletamento Eventuali fatti rilevanti	TC33	6072632E71
		305 – Aggiudicazione provvisoria
		12/01/2015
	TC31	12/01/2015
		(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
Codice procedura Codice step procedura Data prevista espletamento step Data effettiva espletamento step Soggetto responsabile step Importo Motivo scostamento date espletamento Eventuali fatti rilevanti	TC33	6072632E71
		306 – Aggiudicazione definitiva
		22/01/2015
	TC31	22/01/2015
		(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
Codice procedura Codice step procedura Data prevista espletamento step Data effettiva espletamento step Soggetto responsabile step Importo Motivo scostamento date espletamento Eventuali fatti rilevanti	TC33	6072632E71
		307 – Stipula contratto
		02/03/2015
	TC31	
		Iter relativo all'affidamento in urgenza, per motivi di sicurezza, dei lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori

Data effettiva espletamento step		02/03/2015
Soggetto responsabile step		
Importo		237.396,39
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		Iter relativo all'affidamento in urgenza, per motivi di sicurezza, dei lavori di svuotamento e rimozione del fondame residuo per entrambi i digestori
Codice procedura		
Codice step procedura	TC33	(coerente con A28-Tipologia procedura)
Data prevista espletamento step		
Data effettiva espletamento step		
Soggetto responsabile step		
Importo		(desumibile alla stipula del contratto con l'offerente o all'individuazione dell'ammontare per i lavori in economia)
Motivo scostamento date espletamento	TC31	
Eventuali fatti rilevanti		

Allegato 1c. Piano finanziario per annualità degli interventi immediatamente cantierabili										
	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO									
	titolo APQ									
(valori in euro)										
		Cronoprogramma finanziario								Totale re alizzato (%)
Progetto numero	Titolo intervento	Costo intervento	Realizzato				Da realizzare			
			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1	Agglomerato di Umbertide: realizzazione di collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto	1180000,00	36519,29	9250,55	18726,53	0,00	35503,63	1000000,00	80000,00	5%
2	Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore di Borghetto	950000,00	26000,00	1300,00	3300,00	0,00	349400,00	570000,00	0,00	3%
3	Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano. Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto- 2^ stralcio – Fognatura fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass	1135000,00	78000,00	2000,00	13000,00	0,00	300000,00	742000,00	0,00	8%
4	Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli	950000,00	25000,00	3000,00	3200,00	0,00	318800,00	600000,00	0,00	3%
5	Raddoppio Acquedotto Argentina-I° lotto- S.Anatolia di Narco- Eggi	1136000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36000,00	700000,00	400000,00	0%
6	Agglomerato Foligno-Spello: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Foligno-Spello - 1° stralcio	2300000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50000,00	1300000,00	950000,00	0%
7	Agglomerato di Terni: Depuratore Terni 1 - Completamento I lotto	1120000,00	44408,00	0,00	0,00	180500,00	94500,00	650000,00	150592,00	20%
	Riepilogo cronoprogramma finanziario		Realizzato				Da realizzare			Totale re alizzato (%)
	N. interventi	Costo totale interventi	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
	7	8.771.000,00	209.927,29	15.550,55	38.226,53	180.500,00	1.184.203,63	5.562.000,00	1.580.592,00	5%



Ministero dello
Sviluppo Economico



Regione Umbria

**Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-
2006**

Interventi delibera CIPE n.95/2012

Sistema di gestione e controllo

INDICE

1 PREMESSA

2. STRUTTURA DEL SISTEMA

2.1. Il sistema di coordinamento degli interventi finanziati dal fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2000-2006 di cui alla delibera CIPE n.95/2012

2.1.1 Il Ministero dello Sviluppo Economico

2.1.2 I Ministeri di settore

2.1.3 La Regione

2.1.4 L'organismo regionale di coordinamento della programmazione 2000-2006

2.2. Il sistema di gestione e controllo degli Accordi di Programma Quadro

2.2.1 Il Tavolo dei sottoscrittori

2.2.2 Il Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

2.2.3 Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

2.2.4 Il Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

2.3 L'Autorità di audit

2.4 Il sistema delle strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi di cui al a delibera CIPE n.95/2012

3. ANALISI DEI PROCESSI

3.1 Individuazione degli interventi

3.1.1 Descrizione dei criteri e modalità di individuazione degli interventi

3.2 Definizione e stipula dell'Accordo

3.2.1 Predisposizione del testo dell'Accordo e dei relativi allegati

3.2.3 Riprogrammazione degli Accordi

3.3 Attuazione degli interventi

3.3.1 Procedure di attuazione

3.3.2 Controlli di primo livello

3.3.3 Ammissibilità delle spese

3.3.3.1 Principi generali

3.3.3.2 Criteri generali per la valutazione della spesa ammissibile

3.3.4 Modalità e procedure di monitoraggio

3.3.5 Conservazione dei documenti

3.3.6 Rapporti di esecuzione

3.4 Irregolarità e recuperi

3.4.1 Procedura di recupero e tenuta della relativa contabilità

3.5 Circuito finanziario

3.6 Processo Controlli di secondo livello

3.6.1 Modalità e procedure

ALLEGATI:

FIGURA 1 - ORGANIGRAMMA STRUTTURE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.95/2012

1. Premessa:

Nell'ambito della riprogrammazione delle economie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le aree sottoutilizzate) (di seguito FSC) del periodo di programmazione 2000-2006, il CIPE con delibera n.95/2012 concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Regione Umbria - Programmazione delle risorse residue 2000-2006" ha approvato la proposta di riprogrammazione presentata dalla Regione Umbria, stabilendo contestualmente nelle "Modalità attuative" che il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico è chiamato a garantire:

- il ricorso, in via generale, all'Accordo di Programma quadro rafforzato (punto 3.2 della delibera n.41/2012 e punto 3.2.B2 della delibera n.78/2012) per l'attuazione degli interventi, in particolare, in materia di sanità, grandi infrastrutture (portuali, viarie e altre), università e ricerca, beni culturali, nonché altre infrastrutture le cui caratteristiche richiedono la verifica della sostenibilità gestionale;
- con riferimento al sistema di governance, la previsione dell'autorità di audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC, in analogia con quanto previsto per i programmi comunitari e per gli altri programmi FSC già esaminati dal CIPE;
- la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento al rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità della spesa.

Il presente documento definisce pertanto le procedure di gestione, controllo e verifica e le metodologie operative relative alle varie attività in capo ai diversi soggetti responsabili dell'attuazione e del controllo esclusivamente degli interventi di cui al punto 1.1 della delibera CIPE n.95/2012 di competenza della Regione Umbria.

Le procedure di gestione e controllo previste nel SI.Ge.Co intendono assicurare efficacia, trasparenza e correttezza nelle modalità di utilizzo delle risorse FSC pur in un'ottica di semplificazione, snellimento e flessibilità a cui l'azione amministrativa deve rispondere.

In ragione comunque del percorso amministrativo della riprogrammazione delle risorse FSC, caratterizzato da rallentamenti, nonché da modifiche e integrazioni delle norme nazionali di riferimento e pertanto della particolarità di realizzazione dello stesso sviluppatesi nell'arco temporale da quando l'amministrazione regionale ha avanzato la prima proposta agli organi competenti a quando la stessa è stata oggetto di approvazione da parte del CIPE, la selezione e approvazione degli interventi è avvenuta in una prima fase assicurando agli stessi un percorso giuridico amministrativo in linea con le leggi vigenti e garantendo, dal punto di vista finanziario, in alcuni casi, la necessaria copertura con risorse diverse dal FSC.

Ne discende, con particolare riferimento agli interventi già avviati e in corso di realizzazione prima della stipula dei relativi Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ), che le verifiche - e contestualmente l'applicazione di quanto previsto nel presente documento - sono da ricondurre nell'ambito dei singoli provvedimenti amministrativi adottati dagli organi competenti che richiamano il quadro normativo applicabile.

In tali casi la ricostruzione del percorso e dei singoli elementi caratterizzanti dello stesso ai fini della rendicontabilità/validità dovrà essere pertanto verificato nell'ambito del contesto

amministrativo e contabile temporalmente attivato per dar corso agli interventi fermo restando l'obbligo di verificarne la coerenza e compatibilità con la normativa di riferimento delle risorse FSC.

Eventuali modifiche di carattere non sostanziale volta ad adattare il Sistema alle esigenze anche di tipo organizzativo emergenti nelle fase di attuazione degli interventi non implicano la rimodulazione dell'intero documento.

2. Struttura del sistema

2.1 Il sistema di coordinamento degli interventi finanziati dal fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2000-2006 di cui alla delibera CIPE n.95/2012.

2.1.1 Il Ministero dello Sviluppo Economico

Al Ministero dello Sviluppo Economico compete l'alta vigilanza sull'attuazione degli APQ, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, di accertamenti specifici.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico è tenuto altresì a garantire:

- il ricorso, in via generale, all'Accordo di Programma quadro rafforzato (punto 3.2 della delibera n.41/2012 e punto 3.2.B2 della delibera n.78/2012) per l'attuazione degli interventi in particolare, in materia di sanità, grandi infrastrutture (portuali, viarie e altre), università e ricerca, beni culturali, nonché altre infrastrutture le cui caratteristiche richiedono la verifica della sostenibilità gestionale;
- con riferimento al sistema di governance, la previsione dell'autorità di audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC, in analogia con quanto previsto per i programmi comunitari e per gli altri programmi FSC già esaminati dal CIPE;
- la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento al rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità della spesa.

2.1.2 I Ministeri di settore

I Ministeri di settore competenti, sottoscrittori degli APQ, garantiscono:

- la coerenza con gli atti di programmazione nazionale e comunitaria vigenti degli obiettivi e degli interventi di cui agli APQ;
- l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica indicata negli APQ;
- l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- il flusso delle risorse finanziarie di competenza.

2.1.3 La Regione

La Regione garantisce:

- la coerenza con la programmazione regionale degli obiettivi e degli interventi di cui agli APQ;
- l'esecuzione del programma di interventi dell'APQ, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate nell'Accordo stesso;
- l'aggiornamento dei dati di monitoraggio per il trasferimento alla BDU;
- il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto dell'APQ;
- l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali.

La medesima Regione assicura, altresì:

- il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
- l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
- il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità".

2.1.4 L'Organismo regionale di coordinamento della programmazione 2000-2006

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 promuove l'unificazione della programmazione regionale, comunitaria e nazionale anche mediante un processo di integrazione tra le modalità di monitoraggio, al fine di omogeneizzare la tipologia dei dati, nonché le procedure di rilevazione, trasmissione e controllo.

La delibera CIPE n.166/2007, al punto 8.1 prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, per migliorare l'efficacia delle attività atte a rilevare l'attuazione della programmazione e per diminuire gli oneri connessi a tale rilevazione da parte di amministrazioni responsabili e soggetti attuatori.

In tale contesto il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito le nuove procedure per l'espletamento delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC contenute nel "Manuale operativo delle procedure di monitoraggio delle risorse FAS - versione 1, ottobre 2010".

Il Manuale fornisce l'impianto delle regole operative di svolgimento del monitoraggio e delle attività ad esso correlate - valide anche per il periodo di programmazione FAS 2000-2006 - e la guida all'utilizzo dei nuovi sistemi informativi predisposti.

Il processo di monitoraggio per la programmazione 2000-2006 presenta alcune fondamentali innovazioni rispetto alle precedenti modalità, prima fra tutte la dismissione del sistema Applicativo Intese e la sua integrale sostituzione con il Sistema Gestione Progetti (SGP) predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, in grado di comprendere tutti i dati per entrambi i periodi di programmazione, di renderli confrontabili ed omogenei, in quanto rispecchia puntualmente il formato richiesto dal tracciato unico della Banca dati unitaria dell'IGRUE.

In questa ottica, dato che la convergenza delle regole operative di monitoraggio per entrambi i cicli richiede l'identificazione di un'unica interfaccia in materia di monitoraggio anche per il periodo di programmazione 1999-2006, il manuale stabilisce che il ruolo di coordinamento e gestione del monitoraggio dell'attuazione è assunto dall'Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006 (di seguito OCP) da individuare all'interno dell'amministrazione.

La Regione Umbria assumendo gli indirizzi strategici unitari sopra richiamati ha individuato

l'Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006 (D.G.R. n. 714/2011) stabilendo che tale funzione è di competenza del dirigente *pro-tempore* del Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione della Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - Via M.Angeloni , 61 - 06124 Perugia e-mail: pronegoziata@regione.umbria.it.

L'OCP svolge i compiti e le funzioni di seguito riepilogati:

- tenere i rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'attuazione, della valutazione dell'avanzamento e della verifica degli APQ;
- comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico il regime di governance scelto per la validazione dei dati degli interventi previsti negli APQ;
- redigere e presentare al Ministero dello sviluppo economico entro il 30 giugno di ciascun anno, la sezione del rapporto annuale di esecuzione (RAE), contenente un'analisi dello stato di avanzamento della programmazione 2000-2006 ed i risultati dei rapporti di monitoraggio annuali degli APQ relativi all'anno precedente predisposti entro il 31 marzo di ciascun anno dai rispettivi responsabili di APQ, secondo il modello redatto e trasmesso dallo stesso Ministero;
- inoltrare al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di trasferimento delle risorse FSC assegnate all'Intesa e programmate in APQ, corredata dal riepilogo della spesa sostenuta in termini di costo realizzato, al raggiungimento delle soglie;
- svolgere funzioni di coordinamento dell'attività di monitoraggio, al fine di garantire l'omogeneità dello svolgimento delle fasi di aggiornamento, raccolta, inserimento dei dati di avanzamento degli APQ e di trasmissione delle informazioni ai sistemi nazionali di monitoraggio;
- curare i rapporti con i Responsabili di APQ in ordine ai contenuti, alle modalità di realizzazione, agli obblighi di rendicontazione e di monitoraggio finanziario delle spese, alla redazione dei relativi rapporti di esecuzione e di valutazione in itinere e ex post degli interventi;
- coordinare e curare l'istruttoria tecnica-amministrativa, in collaborazione con i servizi regionali responsabili, per la riprogrammazione delle risorse e delle economie assoggettate alle decisioni del tavolo dei sottoscrittori, per la rimodulazione (annullamento e sostituzione) di interventi e di APQ e per la sottoscrizione di nuovi APQ.

Per assicurare la completa e tempestiva rispondenza ai compiti e funzioni previste nonché l'attuazione degli interventi inseriti negli APQ l'Organismo di coordinamento si avvale delle strutture regionali che operano in coerenza e cooperazione funzionale con l'organismo stesso.

L'esecuzione materiale degli interventi previsti negli APQ è affidata, quindi, ai Servizi regionali competenti in materia, i cui dirigenti sono individuati quali responsabili unici dell'attuazione degli APQ stessi.

L'Organismo di coordinamento e il Responsabile dell'attuazione dell'APQ svolgono i rispettivi compiti nel pieno rispetto del sistema istituzionale, giuridico e finanziario della Regione ed operano in regime di separazione delle funzioni, con distinti livelli di responsabilità.

Il modello e il sistema di governance degli interventi finanziati con le risorse FSC per il periodo 2000-2006 di cui alla delibera CIPE 95/2012, oltre ad essere inquadrati nella normativa generale e nella organizzazione amministrativa della Regione e ispirati ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, rispettano la distinzione tra le funzioni di indirizzo politico e verifica dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, svolte dagli organi di governo regionale, e le funzioni di adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, attribuite in via esclusiva ai dirigenti e alle strutture organizzative della Regione

stessa.

L'efficacia di funzionamento del sistema di gestione e controllo sarà sottoposta alla valutazione del MISE, secondo quanto stabilito dalla delibera CIPE n.95/2012.

2.2 Il sistema di gestione e controllo degli Accordi di Programma Quadro

2.2.1 Il Tavolo dei sottoscrittori

Il Tavolo dei sottoscrittori è composto dai firmatari, o da loro delegati, ed ha il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile unico dell'attuazione del programma, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:

- f. riattivazione o annullamento degli interventi;
- g. riprogrammazione di risorse ed economie;
- h. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- i. promozione di atti integrativi;
- j. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

I soggetti sottoscrittori dell'APQ di cui si compone il Tavolo s'impegnano, ciascuno nell'ambito delle amministrazioni che rappresentano, a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:

- a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" descrittive dei singoli interventi allegate all'atto della stipula degli APQ;
- b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
- d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate negli accordi, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste negli accordi atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
- f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i..

2.2.2 Il Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

Ciascuna amministrazione sottoscrittrice provvede, secondo i propri ordinamenti, alla individuazione di un Responsabile Unico delle Parti (RUPA), il quale si impegna a vigilare

sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

Il Responsabile Unico della Parte regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie.

2.2.3 Il Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA)

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione degli APQ, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, procedono all'individuazione di un responsabile unico dell'attuazione (RUA), di norma individuato nell'ambito dell'amministrazione regionale tenuto conto delle funzioni e competenze specifiche attribuite alla struttura regionale di cui è responsabile e dell'adeguatezza della stessa in termini strutturali ed operativi.

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- j. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- k. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'APQ attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- l. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi inseriti nell'APQ le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- m. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'APQ secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- n. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'APQ e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio;
- o. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
- p. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'APQ le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo;
- q. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- r. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti;
- s. garantire che gli interventi destinati a beneficiare di un finanziamento siano selezionati in conformità ai criteri definiti dalla Giunta regionale e rispettino la vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare tra l'altro:
 - esegue le necessarie verifiche di coerenza propedeutiche all'attuazione degli interventi e alla concessione dei finanziamenti;
 - predispone i dispositivi di selezione degli interventi e dei beneficiari;
 - coordina e/o esegue l'istruttoria di ammissibilità/valutazione dei progetti;
 - archivia la documentazione inerente i singoli interventi finanziati nell'ambito

dell'APQ;

- dispone l'effettuazione dei controlli di primo livello al fine di accertare la conformità e inerenza dei prodotti/servizi/opere/attività e l'effettiva esecuzione delle spese tramite le verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le eventuali verifiche in loco;
- predispone e valida proprie check list di controllo;
- verifica la conformità e coerenza dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio dai Responsabili di intervento con i dati relativi alla spese dichiarate dai beneficiari e riconosciute ammissibili a seguito dei controlli di primo livello effettuati; in caso di difformità richiede al Responsabile di intervento di procedere entro la prima scadenza utile di monitoraggio alla rettifica dei dati. Della suddetta procedura ne da comunicazione all'OCP;
- predispone e approva adeguate procedure (piste di controllo) che rappresentano lo strumento organizzativo per la pianificazione e realizzazione dell'attività di controllo;
- a seguito dei controlli eseguiti comunica all'OCP e all'AdA eventuali irregolarità rilevate e le conseguenti azioni correttive intraprese;
- fornisce le informazioni relative agli importi recuperati, recuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del finanziamento FSC al progetto da esso disposta;
- verifica il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato;
- garantisce la massima collaborazione con l'AdA affinché riceva, anche per il tramite dei beneficiari, tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure adottate e verifiche eseguite sulle spese dal controllo di primo livello, assicurando l'accesso a tutti i documenti e luoghi relativi ai progetti e collaborando alla soluzione di eventuali criticità rilevate;
- assicura il proprio contributo alle attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post degli APQ.

Nell'ambito dell'organizzazione regionale, il Responsabile unico di Accordo è l'unità elementare di responsabilità attuativa coincidente con il Responsabile di Servizio cui è assegnata una specifica Unità previsionale di base ai sensi della L.R. 13/2000; questi gestisce operativamente un gruppo omogeneo di progetti di cui è responsabile.

2.2.4 Il Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso dell'attuazione degli interventi svolge i seguenti ulteriori compiti:

- f. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione attraverso la previsione e indicazione dei tempi, delle fasi, delle modalità, dei soggetti coinvolti, dei relativi output e dei punti - cardine adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

- g. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- h. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- i. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento fornendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- j. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e delle azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

2.3 L'Autorità di audit

Con riferimento al sistema di governance, la delibera CIPE 95/2012 prevede l'individuazione dell'Autorità di Audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC, in analogia con quanto previsto per i programmi comunitari e per gli altri programmi FSC già esaminati dal CIPE.

Per quanto attiene la programmazione comunitaria 2007-13 il Regolamento comunitario 1083/06 all'art. 62 prevede, per ogni stato membro, l'apposita costituzione dell'Autorità di Audit con il ruolo di accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo. La Regione Umbria ha individuato come Autorità di Audit il Servizio Controlli comunitari.

Coerentemente con quanto stabilito dalla norma suddetta, la Regione Umbria per gli interventi di cui alla delibera CIPE n.95/2012 e inseriti negli APQ si avvarrà come Autorità di Audit del Servizio Controlli comunitari, in cui compito sarà quello di svolgere un'attività di controllo di secondo livello al fine di valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato e garantire anche il rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità della spesa.

Tale attività consiste nella verifica del sistema di gestione e controllo adottato per gli Accordi di Programma Quadro, nel dimensionamento del campione di progetti da sottoporre ad *audit* e nell'esecuzione degli *audit* dei progetti.

La struttura dell'AdA assicura, come richiesto dagli standard internazionali di audit, la propria indipendenza dall'organismo regionale di coordinamento e dai Responsabili unici di accordo essendo incardinata direttamente alle dipendenze del Presidente della Giunta regionale come previsto dalla L.R. n. 10 del 2011.

2.4 Il sistema delle strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi di cui alla delibera CIPE n.95/2012

Il modello e il sistema di governance (comprensivo dei diversi soggetti coinvolti) degli interventi di cui alla delibera CIPE n.95/2012 così come meglio dettagliati nei paragrafi precedenti viene in sintesi riportato nell'organigramma (allegato Figura n.1). Lo schema grafico del modello organizzativo riporta per le strutture regionali coinvolte anche il numero di unità di personale assegnato.

Sarà cura dell'amministrazione regionale garantire per tutta la durata di operatività dell'Accordo che il personale preposto a svolgere le relative funzioni risulti adeguato sia in termini numerici che nelle competenze possedute.

Eventuali variazioni che dovessero intervenire nella titolarità, nelle funzioni/competenze delle responsabilità individuate saranno formalizzate con appositi atti di Giunta.

3. Analisi dei processi

Le procedure gestionali e di controllo di tutte le attività da porre in essere per avviare, eseguire e concludere gli interventi di cui alla delibera CIPE n.95/2012 e inseriti negli APQ sono individuate sotto forma di processi di adempimenti, di seguito elencati:

1. Individuazione degli interventi
2. Definizione e stipula dell'Accordo
3. Attuazione degli interventi
4. Irregolarità e recuperi
5. Controlli di secondo livello

Nella descrizione che segue viene prima inquadrato ciascun processo, articolato nelle componenti elementari (funzioni), con l'indicazione delle strutture od organismi coinvolti e, a seguire, per ciascun processo se ne analizzano i contenuti operativi e le modalità di realizzazione e di interazione.

3.1 Individuazione degli interventi

3.1.1 Descrizione dei criteri e modalità di individuazione degli interventi

Nell'ambito delle procedure di riprogrammazione delle risorse/economie FSC, al fine di perseguire il duplice obiettivo di non disperdere tali risorse e privilegiare la concentrazione del FSC sui principali settori ed interventi strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato in data 1/12/2009 prot.n. 0185569 una nota concernente "Indirizzi attuativi per la riprogrammazione di risorse ed economie a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate del ciclo di programmazione 2000-2006 ai sensi della delibera CIPE n.14/2006".

Con detta circolare, che richiama le procedure per la riprogrammazione di risorse ed economie a valere sulle diverse fonti di finanziamento degli accordi di programma quadro stipulati, il MISE ha evidenziato la necessità di stabilire principi e obiettivi per le riprogrammazioni ed in particolare ha proposto un ordine di priorità. Tale ordine di priorità prevede:

- come primo punto di “..provvedere alla copertura finanziaria delle sanzioni disposte dal CIPE per il mancato impegno delle risorse FAS entro i termini previsti” . Ciò significa che qualora le amministrazioni regionali intendano procedere alle riprogrammazioni di risorse ed economie nell'ambito degli APQ sottoscritti devono prioritariamente destinare tali risorse ed economie alla copertura finanziaria degli interventi soggetti a sanzioni. Va sottolineato che il Ministero dello Sviluppo Economico “invita le Regioni a voler privilegiare la destinazione delle risorse” secondo il proposto ordine di priorità lasciando pertanto la dovuta autonomia alle amministrazioni nella valutazione sull'opportunità e necessità di realizzare le opere previste negli interventi oggetto di sanzioni.
- successivamente la nota riporta di “...concentrare le risorse sui settori strategici individuati dal Governo per lo sviluppo economico e sociale del Paese (Infrastrutture, sostegno alle attività produttive e alle imprese e supporto all'occupazione ed alla qualificazione del capitale umano)” e di “..concentrare le risorse dei predetti settori su

interventi di particolare rilievo e strategicità”. Tale formulazione ribadisce peraltro indicazioni e orientamenti espressi per le vie brevi dal Ministero dello Sviluppo economico in occasione delle passate riprogrammazioni ed è perfettamente coerente con i principi e le priorità (stabiliti dalle delibere CIPE) da seguire in fase di prima individuazione dei settori e degli interventi da finanziare con le risorse FAS.

In seguito la delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011 che disciplina e regola tra l'altro, l'utilizzo delle risorse/economie FAS 2000-2006 e la programmazione delle risorse FAS 2007-2013, ha confermato detti orientamenti e priorità, come di seguito riportato: .

“.....al fine di garantire il consolidamento della ripresa economica occorre perseguire l'ottimizzazione degli investimenti pubblici attraverso la loro concentrazione su progetti di rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale....”, “...anche ai fini dell'accelerazione degli interventi e la concentrazione su priorità di rilevanza strategica...”. La stessa delibera sottolinea, tra l'altro, l'opportunità di finalizzare le risorse su interventi che rispondano a criteri di accelerazione dei tempi per l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori (individuando per esempio quale requisito, in riferimento al livello minimo di progettazione, il progetto preliminare approvato), di concentrazione delle risorse (grandi progetti o investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi) nonché di fattibilità amministrativa (per esempio, previsione/inclusione dei progetti negli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, identificazione fabbisogni e risultati attesi).

Sulla base dell'applicazione dei citati indirizzi ed orientamenti del MISE, dei criteri stabiliti dalla Delibera CIPE 1/2011 e dei su esposti vincoli programmatici, settoriali e territoriali derivanti dalla normativa delle fonti e dai provvedimenti regionali, le proposte di riprogrammazione delle risorse 2000-2006 inserite negli Accordi di cui alla delibera CIPE n.95/2012 devono rispondere ai seguenti orientamenti, criteri e vincoli:

1. rispetto dei vincoli settoriali e territoriali previsti dalla normativa delle fonti e dalle disposizioni regionali;
2. concentrazione su settori strategici e su progetti di particolare rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale;
3. priorità alla copertura di interventi che rispondano a criteri di accelerazione dei tempi per l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori, di concentrazione delle risorse nonché di fattibilità amministrativa;
4. privilegiare la copertura finanziaria delle sanzioni disposte dal CIPE per il mancato impegno delle risorse FSC entro i termini previsti e degli interventi in criticità finanziaria.

3.2 Definizione e stipula dell'Accordo

3.2.1 Predisposizione del testo dell'Accordo e dei relativi allegati

Il percorso di formazione e stipula dell'APQ , le cui fasi sotto riportate non sono necessariamente svolte in sequenza temporale, è di seguito descritto:

1. Elaborazione della proposta tecnica di articolato, relazione tecnica e relativi allegati da parte della Direzione Programmazione, Innovazione e competitività d'intesa con le Direzioni Regionali competenti e con gli eventuali soggetti attuatori in coerenza con quanto previsto dagli atti di programmazione regionale e dalla normativa di riferimento. La documentazione conterrà in particolare:
 - l'elenco dei progetti cantierabili (quelli per cui possono essere espletate le procedure di gara) e non cantierabili,
 - le schede tecniche descrittive (soltanto per i progetti cantierabili) degli

interventi complete delle certificazioni di sostenibilità gestionale e finanziaria, dei risultati attesi e dei cronoprogrammi predisposti dai Responsabili di intervento e validati dal RUA,

- le schede progetto secondo il formato previsto dal MISE predisposte dai Responsabili di intervento e inserite in SGP.
- 2. Creazione in SGP da parte del RUA dello strumento attuativo e degli interventi cantierabili e non e popolamento dei dati necessari alla predisposizione della scheda progetto;
- 3. Invio dei materiali alla Divisione di competenza del MISE ai fini dell'avvio della fase di istruttoria e attivazione del tavolo di concertazione con i Ministeri di settore competenti.
- 4. Istruttoria e concertazione con i Ministeri competenti ed elaborazione dei testi finali.
- 5. Validazione da parte della Divisione di competenza del MISE delle informazioni trasmesse.
- 6. Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di APQ e individuazione dei soggetti regionali incaricati di svolgere le funzioni previste nell'APQ in nome e per conto della Regione.
- 7. Convocazione da parte del MISE dei soggetti sottoscrittori al fine della stipula dell'APQ.

3.2.2 Riprogrammazione degli Accordi

Nell'ambito dei singoli Accordi la modifica delle coperture finanziarie degli interventi in essi individuati e l'utilizzo delle risorse/economie, accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono oggetto di riprogrammazione, in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012, in base alle seguenti procedure:

- Nei casi in cui le risorse disponibili per la riprogrammazione, per ciascuna Intesa istituzionale di programma, eccedano il 5 per cento delle assegnazioni FSC 2000-2006 a favore delle Amministrazioni di riferimento e, comunque, ove tali risorse eccedano l'importo di 100 milioni di euro, le relative riprogrammazioni saranno sottoposte alle decisioni del CIPE.
- Qualora gli importi delle risorse disponibili per la riprogrammazione siano inferiori alla percentuale del 5 per cento come sopra definita, le riprogrammazioni saranno sottoposte alle decisioni del Tavolo dei sottoscrittori di cui alla delibera CIPE n. 14/2006, sotto il coordinamento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
- Ai fini dell'istruttoria, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica avrà cura di verificare preliminarmente che ciascuna Regione e/o Provincia autonoma interessata abbia garantito integrale copertura finanziaria:
 - ai rispettivi disimpegni automatici;
 - agli interventi previsti in APQ che necessitino di ulteriori risorse rispetto alla dotazione originaria, in modo da consentirne il completamento ovvero la messa in funzione, superando le criticità finanziarie registrate in corso d'opera, previa verifica da parte dell'UVER.
- Le riprogrammazioni avverranno sempre nel rispetto del principio di concentrazione delle

risorse su interventi di rilevanza strategica per il territorio, sulla base degli indirizzi e criteri di cui alla precedente delibera CIPE n. 1/2011, degli indirizzi che governano la politica regionale comunitaria nel quadro di una strategia unitaria dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, ivi compresi quelli che hanno ispirato il recente Piano di azione coesione.

Il percorso di riprogrammazione delle economie del FSC è, di seguito, descritto in sintesi:

1. Il RUP accerta le economie rinvenienti dagli interventi inseriti in APQ, le inserisce in SGP; tali risorse sono, così, riprogrammabili.
2. Il RUA con la validazione dei dati in SGP prende atto delle economie riprogrammabili.
3. Il RUPA regionale in accordo con il RUA procede alla composizione della proposta di riprogrammazione.
4. L'Amministrazione regionale adotta la proposta di riprogrammazione e la trasmette al Tavolo dei sottoscrittori per il relativo parere.
5. A seguito della conclusione positiva del processo di riprogrammazione il RUA garantirà, per quanto di competenza, l'aggiornamento dei dati nella prima sessione di monitoraggio utile e ne darà notizia nel rapporto di monitoraggio; successivamente tali modifiche saranno relazionate nel Rapporto Annuale di Esecuzione.

3.3 Attuazione degli interventi

3.3.1 Procedure di attuazione

Le procedure di esecuzione degli interventi, aderenti alle vigenti disposizioni di fonte legislativa e amministrativa, si diversificano in relazione alla tipologia di macroprocesso e alla forma di responsabilità gestionale, e si possono così raggruppare:

- a) Realizzazione di opere pubbliche o acquisizione di beni e/o servizi, realizzati direttamente dalla Regione (a titolarità);
- b) Realizzazione di opere pubbliche o acquisizione di beni e/o servizi, realizzati da soggetti esterni, pubblici o privati (regia regionale);
- c) Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui effettuata direttamente dalla Regione (a titolarità);
- d) Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui effettuata da altri soggetti (regia regionale).

Alla stipula dell'APQ, i soggetti attuatori procedono pertanto, secondo le vigenti disposizioni di fonte legislativa e amministrativa applicabili, alla predisposizione di tutte le procedure necessarie alla realizzazione degli interventi e alla relativa rendicontazione delle spese sostenute. In particolare, per il tramite del Responsabile di intervento provvedono a pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione e indicazione dei tempi, delle fasi, delle modalità, dei soggetti coinvolti, dei relativi output e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management. Di tale modello viene costantemente monitorata l'applicazione dandone opportuna informazione al RUA e all'OCP.

Il modello di pianificazione e controllo predisposto ex ante e costantemente monitorato potrà fornire una garanzia maggiore del raggiungimento degli obiettivi del progetto e il rispetto dei

vincoli determinati dal contesto del soggetto finanziatore ovvero costo, tempi, scopo e qualità anche tenendo conto delle variabili di rischio ovvero le potenziali cause di fallimento del progetto o comunque di non rispetto dei vincoli determinati.

3.3.2 Controlli di primo livello

Il RUA nel corso dell'attuazione degli interventi effettua i controlli di primo livello. Tali controlli, oltre a garantire un impiego efficiente e regolare delle risorse ovvero un utilizzo nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, hanno quale obiettivo il rispetto della normativa nazionale, regionale e di settore e pertanto nell'ambito di tale esercizio viene prevista una specifica attività di verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata dai beneficiari, in considerazione di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dalle determinazioni dell'Amministrazione Regionale.

L'attività di controllo di primo livello riguarda i controlli sugli aspetti: amministrativi (conformità alla normativa), finanziari (regolarità finanziaria), tecnici e fisici (regolarità dell'esecuzione) di ciascun intervento finanziato.

Nello specifico, l'attività di controllo ordinario (di primo livello) viene espletata in concomitanza con la realizzazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori (beneficiari) ed è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività del RUA in fase di erogazione delle risorse FSC alle stazioni appaltanti a valle dell'attività di rendicontazione o nel caso di interventi in cui la stazione appaltante è la Regione in fase di rendicontazione della spesa da parte del responsabile di intervento.

L'attività di controllo comprende le seguenti tipologie di verifica:

- verifiche amministrative su base documentale per tutti gli interventi finanziati;
- verifiche in loco di singoli interventi.

Le verifiche amministrative comprendono le verifiche sulla documentazione di individuazione dei Beneficiari e sulle documentazioni di spesa prodotte dal Beneficiario; sono svolte sul 100% delle spese rendicontate dai Beneficiari.

La responsabilità delle verifiche amministrative ed in loco è in capo ai RUA che indirizzano e coordinano il personale ai fini della corretta esecuzione dei controlli di primo livello. Sarà cura del RUA tenere separate per quanto possibile le attività di selezione e gestione da quelle di controllo.

Le verifiche amministrative sono pertanto incentrate sui principi di inerenza (relazione tra spesa sostenuta e attività finanziata), effettività (corrispondenza tra esborso monetario e documentazione) e legittimità (assenza di violazioni del diritto positivo e della normativa in materia di ammissibilità della spesa). Tali verifiche hanno come oggetto tra l'altro:

- gli adempimenti giuridico-amministrativi legati alle procedure di individuazione del beneficiario;
- la sussistenza degli atti di aggiudicazione e del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante);
- l'effettiva esecuzione dell'intervento/attività e/o prestazione/fornitura dei servizi/prodotti, rispetto al progetto finanziato;
- la completezza e la regolarità della documentazione di spesa ai sensi della normativa di riferimento, all'Accordo, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite dal Fondo

per lo Sviluppo e la Coesione (spese per investimenti);

- il rispetto dei principi generali di ammissibilità stabiliti al successivo paragrafo 3.3.3;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa di riferimento, dall'Accordo, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili mediante verifica presso le banche dati in possesso dell'Amministrazione che gestisce l'APQ.

Il RUA per aumentare l'efficacia del sistema di controllo dispone dello strumento delle verifiche in loco su singoli interventi, da effettuarsi successivamente alle verifiche amministrative su base documentale.

L'obiettivo delle verifiche in loco svolte dal RUA è di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- apportare le dovute correzioni mentre l'intervento è ancora in corso d'opera.

A tal fine il RUA indirizza e coordina il personale incaricato a svolgere l'attività di controllo di primo livello in loco che mira ad analizzare prevalentemente la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa di riferimento nonché all'APQ.

Il RUA provvede ad informare l'OCP e l'AdA circa gli esiti delle verifiche e le relative azioni correttive.

Di tutta l'attività svolta nel controllo di primo livello il RUA ne dà dimostrazione ed evidenza con la compilazione di apposite check list e, se del caso, con la compilazione di verbali sottoscritti dai controllori. La compilazione delle check list dei controlli di primo livello su base documentale da parte del RUA è obbligatoria ai fini della liquidazione dei contributi/finanziamenti ai soggetti attuatori/beneficiari.

Ai fini della corretta applicazione dei principi di effettività della spesa e tenuto conto del concetto di spesa sostenuta (vedi paragrafo 3.5) in sede di chiusura dell'intervento il RUA dovrà verificare che nel sistema di monitoraggio quanto indicato nel campo "costo realizzato" coincida con la sommatoria dei pagamenti. In ogni caso, il RUA dovrà comunque prima della liquidazione del saldo finale ai beneficiari procedere alla verifica dell'ammissibilità della spesa in termini di "effettività".

3.3.3 Ammissibilità delle spese

3.3.3.1 Principi generali

In generale, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento, deve possedere i seguenti requisiti:

- essere pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario;
- essere contenuta in eventuali limiti stabiliti (per natura e/o importo) negli atti amministrativi di affidamento in gestione, di assegnazione di finanziamento o di concessione contributiva;
- essere contabilizzata nel rispetto della normativa vigente; i costi per essere ammissibili devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili;

- essere comprovata da fatture quietanzate intestate al beneficiario; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente anch'essi intestati al beneficiario;
- essere garantita la tracciabilità dei pagamenti.

3.3.3.2 Criteri generali per la valutazione della spesa ammissibile

L'ammissibilità delle spese, sempre in termini generali, è valutata in conformità a due criteri:

- documentazione giustificativa
- tipologia di spesa.

Documentazione giustificativa

Le spese sostenute dai soggetti beneficiari di finanziamenti a valere sul FSC devono essere rendicontate periodicamente all'Amministrazione regionale secondo le indicazioni del Responsabile unico di APQ. Le rendicontazioni devono comunque contenere riferimenti e documenti idonei all'effettuazione dei controlli di primo livello, oltre a quanto più dettagliatamente specificato negli atti di selezione e ammissione a finanziamento.

Tutti i documenti devono essere conservati, in copia originale, presso il soggetto beneficiario del finanziamento.

Tipologia di spesa

Per quanto concerne le tipologie di spesa ammissibili si fa riferimento ai principi e alle disposizioni contenute nella normativa nazionale inerente l'ammissibilità delle spese del Fondo di Sviluppo e Coesione (spese per investimenti) e alla normativa regionale così come richiamata e applicata negli atti inerenti il percorso amministrativo contabile relativo all'intervento.

Tuttavia si richiamano alcuni aspetti ed in particolare:

- Gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari non sono spese ammissibili. Qualora l'esecuzione dell'intervento richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili.
- Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse a prescrizioni del Responsabile unico di APQ.
- Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'autorità di gestione.
- Le ammende e le penali non sono spese ammissibili.
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e' una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. Nei casi in cui il beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata e' considerata recuperabile ai fini del comma 1.

- Costituisce spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.
- Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per progetti finanziati dal FSC costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

3.3.4 Modalità e procedure di monitoraggio

Come già esplicitato, il processo di monitoraggio per la programmazione 2000-2006 presenta alcune fondamentali innovazioni rispetto alle precedenti modalità di monitoraggio del FSC basate sull'utilizzo di Applicativo Intese, prima fra tutte la dismissione dell'Applicativo stesso, a partire dalla chiusura del monitoraggio relativo alla sessione del 31.12.2009 (Cfr. Allegato 7 "Circolare n.7336 del 13 maggio 2010 – Dismissione del sistema Applicativo Intese"), e la sua integrale sostituzione con i sistemi informatici del MISE- DPS.

Nella logica di gestire unitariamente il dato di attuazione relativo sia alla programmazione 2007-2013 (proveniente dalla BDU), sia alla programmazione 2000-2006 (monitorato in precedenza con AI), il MISE ha realizzato ed implementato il Sistema Gestione Progetti (SGP) che, non solo è in grado di ricomprendere tutti i dati per entrambi i periodi di programmazione, ma li rende altresì confrontabili ed omogenei, tramite il formato richiesto dal Tracciato Unico della BDU (Cfr. Allegato 1 "Protocollo di Colloquio").

Parimenti, anche la disciplina procedurale di monitoraggio sul precedente sistema è stata, di fatto, superata e sostituita dalle regole operative riportate nel Manuale operativo.

Il processo di monitoraggio del flusso informativo relativo alla programmazione FSC 2000-2006 viene gestito, per quanto applicabile, in maniera analoga al processo di monitoraggio per il ciclo 2007-2013, pur in presenza di alcuni elementi differenziali, primo fra tutti la logica del "programma" introdotta nell'ambito della nuova programmazione e, solo parzialmente assimilabile alla logica dell'Intesa Istituzionale di Programma, strumento di programmazione negoziata che ha caratterizzato il precedente ciclo di programmazione.

In quest'ottica, la convergenza delle regole operative di monitoraggio per entrambi i cicli richiede l'identificazione di un'unica interfaccia in materia di monitoraggio del FSC anche per il precedente ciclo.

Tale ruolo di coordinamento e gestione del monitoraggio dell'attuazione è assunto dal "Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006", individuato all'interno dell'organizzazione regionale.

Il processo di monitoraggio delineato per il ciclo 2000-2006 prevede che le Amministrazioni inviino i dati di attuazione direttamente al MISE – DPS secondo il formato di dati descritto nel Tracciato Unico (non è, pertanto, richiesto che siano trasmessi e validati in BDU, come per il ciclo 2007-2013).

Per la trasmissione dei dati, la Regione Umbria si avvale del SGP on line come sistema trasmittente.

Si propone di seguito un flusso di processo esemplificativo che riassume la fase di monitoraggio con indicazione delle singole attività e dei soggetti coinvolti.

Le varie fasi del monitoraggio del ciclo 2000-2006 sono scandite dagli stati del sistema SGP, come evidenziato nello schema seguente:

Le fasi di monitoraggio del progetto su SGP

- La fase di inserimento individua la fase in cui il RUP inserisce/aggiorna il dato di monitoraggio. Durante la fase di inserimento lo stato che il progetto assume in SGP è "in inserimento", a chiusura di codesta fase il progetto verrà posto in SGP in stato di "verifica

locale”;

- La fase di verifica locale è la fase in cui l'Amministrazione regionale, nella funzione del Responsabile di Strumento ovvero RUA, raccoglie e controlla i dati inseriti dai Responsabili di intervento. Alla fine di questa fase il progetto assume in SGP lo stato di “verifica locale”;
- Alle scadenze prestabilite, ovvero entro ventitreesimo giorno successivo alla chiusura del bimestre di riferimento ciascun Responsabile dello Strumento ovvero RUA, in base alle scelte di governance operate dalla Regione, relativamente allo strumento attuativo di propria pertinenza, effettua la validazione. Al termine di questa attività gli interventi e gli Strumenti acquisiscono lo stato di “verificata”. Tale stato, quindi, individua la conclusione dell'ultimo step di verifica a livello locale. Il cambiamento di stato presuppone l'attivazione dei controlli di validazione previsti su SGP: solo i progetti che non presentano errori bloccanti (di tipo scarto) potranno essere validati;
- Ad esito della procedura di validazione il MISE-DPS prende in carico formalmente i dati di attuazione. Tale operazione rappresenta il consolidamento dei dati degli APQ 2000-2006. Le competenti Divisioni del DPS effettuano le verifiche del caso sui dati consolidati e, eventualmente, comunicano alle Amministrazioni regionali le necessità di modifica ed integrazione dei dati di attuazione tramite appositi rapporti di verifica. Le Amministrazioni coinvolte potranno interagire con il DPS attraverso i consueti canali di comunicazione, in analogia al processo di monitoraggio sinora condotto.
- A seguire, l'OCP procederà - attraverso la funzionalità messa a disposizione dal MISE-DPS nel proprio sistema - ad inviare i dati alla banca dati IGRUE e alla loro validazione nell'ambito della stessa. I dati inviati saranno acquisiti dal sistema IGRUE nell'ambito di un apposito contenitore denominato delibera CIPE 95/2012.

Per garantire una maggiore efficacia delle attività di monitoraggio, il MISE ha ritenuto opportuno definire un percorso di miglioramento della qualità dei dati attraverso l'implementazione di ulteriori controlli riconducibili a tre tipologie:

- controlli di stabilizzazione
- controlli di qualità
- controlli di capacità programmatica

tenuti, rispettivamente, a evidenziare carenze informative rilevanti, incompletezza dei dati ai fini della qualità e verifica delle previsioni procedurali in termini di iter e di spesa.

3.3.5 Conservazione della documentazione

Il RUA procederà alla costituzione di un dossier di progetto in cui archiviare le copie di tutta la documentazione tecnico-amministrativa del progetto finanziato sia di diretta emanazione dell'amministrazione regionale che acquisita, quale ad esempio la documentazione relativa al piano di finanziamento del progetto, gli atti di approvazione del finanziamento, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti ecc. I soggetti beneficiari altresì devono conservare in originale la documentazione relativa alle procedure di appalto e aggiudicazione, le fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, gli atti e le registrazioni amministrativi-contabili (impegno, liquidazione), documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni e servizi e della realizzazione degli interventi.

Tutta la documentazione sopra indicata è tenuta a disposizione, in caso di ispezione, alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'OCP, dell'AdA e di altri organismi di controllo, funzionari dell'UVER e loro rappresentanti, nonché Corte dei Conti).

3.3.6 Rapporti annuali di esecuzione

L'OCP cura l'elaborazione dei rapporti di esecuzione annuale, da presentare alle competenti divisioni del MISE-DSC secondo le indicazioni riportate nel Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione riporta una sintesi dell'avanzamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, comprensivo di ogni eventuale aggiornamento del cronoprogramma di spesa FSC (sulla base dei concreti andamenti degli anni precedenti), i risultati dei rapporti di monitoraggio annuale degli APQ nonché anche i seguenti temi principali:

- Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori;
- Problemi rilevanti incontrati e misure adottate per risolverli;
- Modifiche nell'ambito dell'attuazione;
- Interventi programmatici;
- Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti;
- Analisi qualitativa della gestione delle economie;
- Assistenza tecnica;
- Informazione e pubblicità;
- "Progetti esemplari"

3.4 Irregolarità e recuperi

La Regione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'azione di implementazione dell'Intesa, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati.

Le misure messe in atto per prevenire e contrastare comportamenti potenzialmente lesivi a danno dei bilanci dello Stato e/o regionale, si sostanziano nel potenziamento dei controlli di primo livello e nell'implementazione di procedure sempre più affidabili in grado di determinare intensità, ampiezza e frequenza delle verifiche sulla base di un'attenta valutazione di rischi connessi all'attività di finanziamento.

La corretta e puntuale applicazione delle disposizioni relative alle irregolarità e ai recuperi è subordinata alla regolare esecuzione delle attività di controllo da parte degli organi preposti e alla conseguente comunicazione da parte dei medesimi delle risultanze delle verifiche.

In particolare, il primo livello di azione di accertamento è di competenza dei RUA i quali, sulla base delle informazioni in loro possesso in qualità di organo gestionale preposto all'utilizzo dei fondi FSC, quindi, titolari delle funzioni di istruttoria/selezione e controllo procedono a verificare la sussistenza o meno di irregolarità. Il RUA procede in caso di accertata irregolarità alla comunicazione della stessa all'OCP e all'AdA. Inoltre, compete al medesimo il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione ai pertinenti organismi di controllo esterno che, a vario titolo, svolgono funzioni di prevenzione, ricerca e contrasto delle irregolarità riferita ai

beneficiari del contributo erogato a valere sulle risorse FSC. A titolo esemplificativo, si segnala la Guardia di Finanza che, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 68/2001 assolve funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico delle Regioni, degli enti locali e dell'Unione europea, e la Corte dei Conti destinataria delle denunce dei fatti che possono dar luogo a responsabilità per danni cagionati alla finanza pubblica.

Durante lo svolgimento dell'attività di controllo di primo livello da parte del RUA e comunque in qualsiasi momento, è possibile, infatti, che questi riscontri delle irregolarità. Al verificarsi di tale evenienza è suo compito adottare un provvedimento di revoca del contributo. Qualora predetta revoca comporti un'azione di recupero trasmette al Beneficiario una richiesta di recupero indicando le modalità di versamento, i relativi tempi e la decorrenza del periodo di maturazione degli interessi trascorso inutilmente il termine fissato.

Il secondo livello di azione compete all'AdA sulla base degli ulteriori controlli. L'AdA procede, in caso di accertata irregolarità, alla relativa comunicazione al RUA, al fine dell'adozione dei necessari provvedimenti, nonché all'OCP.

3.4.1 Procedura di recupero e tenuta della relativa contabilità

L'azione di recupero connessa al verificarsi di irregolarità segue l'adozione del provvedimento di revoca totale o parziale del contributo ed è di competenza del RUA. Oltre ad intraprendere tutte le misure necessarie affinché gli importi da recuperare, comprensivi dell'eventuale quota interessi, siano effettivamente realizzati, il RUA garantisce tempestivamente la necessaria informazione all'OCP sulle seguenti grandezze:

- importo revocato;
- importo, distinto per quota capitale e quota interessi, da recuperare;
- importo, distinto per quota capitale e quota interessi, recuperato.

Predette informazioni sono aggiornate con periodicità almeno annuale tenendo conto di tutti gli eventi modificativi delle medesime e comunicate all'OCP e all'AdA.

3.5. Circuito finanziario

Il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC" descrive anche il circuito finanziario per le risorse FSC del periodo di programmazione 2000-2006.

In analogia con le modalità di trasferimento richieste per la programmazione 2007-2013, i trasferimenti delle risorse FSC sono effettuati, nei limiti di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, dietro presentazione da parte dell'amministrazione regionale (OCP) di apposita richiesta sulla base dell'avanzamento della spesa sostenuta (costo realizzato) come risultante dai dati di monitoraggio al raggiungimento delle soglie come di seguito elencate:

- ciascuna quota, ad eccezione dell'ultima, è trasferita qualora si raggiunga una ulteriore spesa sostenuta pari all'8% del valore complessivo dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- l'ultima quota del 4% è trasferita fino alla concorrenza dell'intero valore dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Il Ministero dello Sviluppo Economico verificherà il rispetto dei termini e procederà al calcolo della quota tenendo conto di quanto già trasferito e speso nell'ambito dell'Intesa stessa al fine dell'effettivo trasferimento all'amministrazione regionale.

Per spesa sostenuta si intende la variabile "costo realizzato" che si desume dalla determinazione

certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione. Tale importo è inserito nel campo "costo realizzato" del "Piano dei costi" del Sistema di Monitoraggio (SGP).

Il costo realizzato coincide pertanto con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione previsti dai rispettivi ordinamenti ovvero qualora l'atto amministrativo che esaurisce la fase di liquidazione, per ragioni di ordinamento contabile, non possa essere perfezionato, può ritenersi assimilabile un provvedimento (di liquidabilità) adottato dallo stesso dirigente preposto in cui viene riconosciuto il debito e viene determinata, in base a titoli e documenti probatori, la somma da liquidare con la contestuale attestazione di precise ragioni che impediscono il perfezionamento contabile della liquidazione e che l'effetto sul sistema contabile viene rinviato ad un provvedimento successivo.

A seconda della tipologia di progetto il costo realizzato pertanto coincide:

- per la **realizzazione di opere e lavori pubblici**, con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti categorie di voci:
 - per i lavori: importo del SAL liquidato;
 - per le somme a disposizione: importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento;
- per l'**acquisizione di beni e servizi**, con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione della spesa;
- nel caso di **erogazioni di finanziamenti e aiuti a imprese e individui**, con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione. Nel caso particolare degli aiuti a titolarità regionale, ai fini del trasferimento delle risorse FSC, per costo realizzato può intendersi l'importo, riconosciuto ammissibile, riportato nel verbale di accertamento delle spese sostenute redatto da parte della commissioni preposte, laddove all'interno delle stesse sia presente un rappresentante dell'amministrazione centrale di riferimento indicato dalla direzione competente in materia di FSC.

3.6 Processo Controlli di secondo livello

3.6.1 Modalità e procedure

Le competenze del Servizio Controlli Comunitari, con riferimento agli interventi di cui alla delibera CIPE n.95/2012, sono di seguito elencate analiticamente:

- ❑ Svolgimento delle funzioni di Organismo di Controllo di secondo livello;
- ❑ Programmazione, gestione e rendicontazione delle attività di controllo;
- ❑ Adozione del manuale delle procedure che regola l'attività dell'audit ed definizione dei format dei documenti necessari alla propria attività (check list, modelli di controllo, ecc.);
- ❑ Tenuta dei rapporti con il Mise-UVER ed altri organismi nazionali che svolgono funzioni di Autorità di Controllo in materia di interventi finanziati con risorse FSC;
- ❑ Raccordo con i RUA, con l'OdC, con le strutture regionali e con gli Enti esterni alla Regione Umbria per le attività di controllo;
- ❑ Elaborazione e comunicazione di un Rapporto Annuale di sintesi della propria attività;

L'attività di audit, che sarà svolta tenendo conto degli standard di controllo internazionalmente riconosciuti, si articola in due fasi principali:

- ❑ in un primo tempo si procede alla verifica del livello di efficacia e di rispondenza di un sistema di gestione e controllo rispetto agli obiettivi di sana gestione e di

coerenza con la normativa di riferimento al fine di valutare l'affidabilità del sistema;

- in un secondo momento, in seguito alla valutazione del sistema di gestione e controllo e sulla base di questa, viene espresso un giudizio sulla efficacia e affidabilità di tale sistema e sulla base di tale giudizio viene dimensionato il campione delle operazioni da sottoporre a verifica. La valutazione dei rischi fa riferimento al rischio intrinseco, costituito dalla probabilità di errori o irregolarità legati alla natura degli interventi e delle strutture di gestione, e al rischio di controllo, derivante dalla possibilità che eventuali errori o anomalie significativi non siano prevenuti o individuati e corretti dai meccanismi di controllo interno (di primo livello). L'attività di controllo prevede l'espletamento di verifiche da svolgersi su base annuale e il periodo di audit va da luglio dell'anno "n" a giugno dell'anno "n + 1" e il periodo di riferimento per il campione su base casuale è gennaio-dicembre dell'anno "n".; l'estrazione del campione statistico è casuale con periodicità annuale.

Tutti i soggetti interessati ai controlli dovranno garantire la massima collaborazione con l'AdA fornendo tempestivamente le notizie ed i documenti richiesti, inoltre i funzionari dell'AdA hanno diritto all'accesso presso i beneficiari e/o i percettori dei contributi al fine della dell'effettuazione dei controlli in loco.

Contemporaneamente per ogni anno viene elaborato un rapporto annuale di controllo che evidenzia le risultanze delle attività di audit effettuate e le eventuali carenze riscontrate.

Quando l'attività di controllo interessa un audit sui progetti, il Rapporto con le osservazioni viene inoltrato, al beneficiario finale, all'Organismo di coordinamento e al RUA con evidenziati i rilievi riscontrati e gli interventi necessari per correggere le lacune identificate. L'organismo controllato può naturalmente inviare eventuali controdeduzioni supportate da adeguati giustificativi

L'Organismo di controllo comunica, comunque, gli esiti del controllo al soggetto auditato, sia esso relativo ad un audit di sistema che sui progetti, anche in caso di esito positivo.

In caso di irregolarità riscontrate, l'Audit invia il proprio rapporto al soggetto controllato, al RUA, all' Organismo di coordinamento ciascuno per gli adempimenti di competenza.

FIGURA 1 - ORGANIGRAMMA STRUTTURE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.95/2012

